

DISTRIBUZIONE GRATUITA

PERIODICO DI INFORMAZIONE
dei Comuni dell'Hinterland Pescaresc
Iscritto al Registro Nazionale della Stampa n° 1/54-38 del 19.11.96
Anno XV - N° 72 - Settembre 2002

Direttore Editoriale: **Luigi Ferretti**
Direttore Responsabile: **Gianfranco Fumarola**
Autorizzazione Tribunale di Pescara N° 15 del 22.12.1987
Spediz. in a.p. 45% - Art. 2 comma 20/b L. 662/96 - Filiale di Pescara
Tipografia F.lli Brandolini - Chieti Scalo

In morte di Don Lino Bellizzi 40 anni Pope di Villa Badessa

di **Pepe De Micheli**

Verso la fine dello scorso luglio, all'età di 80 anni, si è spenta l'esistenza di Papas Lino Bellizzi, per di più di 40 parroco di Villa Badessa. Per la storia e le vicende della comunità di origine albanese dire che è stato un personaggio fondamentale è poco, in questi anni la vita religiosa e sociale (ma anche quella politica) è sembrata non poter prescindere dalla sua presenza morale e fisica. Per Villa Badessa Don Lino non è stato un semplice prete, ma quasi un sindaco, un referente, un monumento, un ingrediente essenziale per la vita quotidiana. La sua "tonaca" nera e la sua Fiat "1100" nera ogni giorno attraversavano le vie del paese, annunciavano la sua presenza nel circondario, la sua perentoria immagine, con la classica folta e lunga barba bianca,

sembrava aleggiare in ogni casa, le sue consuete passeggiate ammonivano i parrochiani che il suo sguardo da buon padre di famiglia cristiana vigilava su tutti i suoi fedeli. Lino Bellizzi nacque a Frascineto (CS) il 17-4-1922. Dopo le scuole medie ginnasiali nel Seminario Pontificio Benedetto XV nella Badia greca di Grottaferrata; raggiunse Roma e venne ordinato sacerdote nel Pontificio Collegio greco di S. Atanasio nel 1948. Dopo alcuni anni di servizio nella diocesi a Lungro (CS), il 6 dicembre 1957 raggiunse Villa Badessa per diventare il nuovo sacerdote e restarlo attivamente fino a circa due anni fa quando le sue condizioni di salute consigliarono il ricovero in una casa di cura e le sue veci

(continua a pag. 10)



La chiesa di S. Maria dell'Assunta a Villa Badessa.

Da Moscufo le note preziose di un violoncello magico

di **Luigi Ferretti**

Quando su invito dell'Amministrazione Comunale di Moscufo mi sono recato, il 24 agosto scorso, presso la chiesa di S. Cristoforo per assistere al concerto dell'Orchestra da Camera Campana diretta dal M° Luigi Piovano, sul tema "Il filone ebraico nella musica dell'800 e del 900", non avrei mai pensato di vivere un'emozione tanto intensa e particolare.

Giunto in lieve ritardo, il concerto era già iniziato da due o tre minuti, e non avendo quindi assistito alla presentazione, senza i condizionamenti o le mediazioni che le parole comunque infondono nell'animo di chi ascolta, il mio rapporto si è instaurato direttamente con la musica: una suggestione irripetibile. Le note che si levavano purissime nella sala, la nitidezza e lo spessore dell'esecuzione

dell'orchestra e del suo direttore-violoncellista, comunicavano un sospetto di perfezione talmente forte da immobilizzarmi in uno stato di religiosa soggezione.

Stare in quella chiesa, dove pure sono stato per altre ma diverse iniziative, mi è sembrato un privilegio, l'occasione di vivere un evento raro, prezioso e, fra l'altro, imprevedibile.

Sì, perchè, nonostante risiedesse a Moscufo da tanto tempo, Luigi Piovano ancora non lo conoscevo. E dopo averlo visto all'opera, dopo aver ascoltato il suo violoncello, dopo averlo incontrato per realizzare l'intervista che segue, credo di poter affermare che la presenza sua e della moglie Paola fra noi, costituisca per tutti una ricchezza, sul piano artistico e su quello umano.

(continua a pag. 7)

Un villaggio del Neolitico dagli scavi di Catignano

di **Giuliano Colaiocco**

Stanno per concludersi a Catignano gli scavi nell'area archeologica che interessa una vasta zona del territorio comunale.

I primi interventi, iniziati nei primi anni '70 in Contrada Sterpara, nella zona

denominata "Ponte Rosso", ebbero luogo dopo il ritrovamento di alcuni cocci di ceramica particolarmente lavorati.

Immediatamente ci si accorse di essere di fronte ad un

(continua a pag. 11)

Pianella, dal calcio una prova di unità

di **Luigi Ferretti**

Dalla retrocessione della squadra di calcio della Società Sportiva Pianella dal Campionato di Eccellenza a quello di Promozione è nata una iniziativa di riorganizzazione che

nello stesso tempo testimonia una forte e condivisa volontà di riscossa e offre alla cittadinanza e agli altri paesi un bell'esempio di unità.

(continua a pag. 3)

CAPPELLE SUL TAVO

Tutte le immagini del Palio delle Pupe

di **Alessia Ricci**
a pag. 6

NOCCIANO

Rasetta: "Questo Comune è sempre più spento..."

di **Pepe De Micheli**
a pag. 11

Le Giacche Verdi di Cepagatti a difesa del Fiume Nora

di **Luigi Ferretti**

Le Giacche Verdi sono un'associazione ambientalista e di protezione civile, composta da volontari e senza scopo di lucro, adeguata alle direttive del Ministero dell'Ambiente.

Operano dal 1994, ormai

capillarmente su tutto il territorio nazionale con i propri cavalieri, suddivisi in Gruppi Locali radicati sul territorio, coordinati dai Consigli Direttivi dei Raggruppamenti Regionali autonomi, che fan-

(continua a pag. 4)

FRATELLI PROVINCIALI
LAVORI E INFISSI IN LEGNO
Vico 1° Via S. Lucia, 4 - Tel. 085/971518
PIANELLA

VISION OTTICA
di **Stella e D'Alimonte**
P.zza Garibaldi, 7 - Tel. 085/972474
PIANELLA

PUNTO SNAI
AGENZIA PAKUNDO - S. TERESA DI SPOLTORE

Borgo Cancelli
VIVERE IN CAMPAGNA!
ALLOGGIO IN FATTORIA - VILLETTE RURALI DOTATE DI OGNI COMFORT
VEDI LA NOSTRA PUBBLICITA' ALL'INTERNO

AUTOSCUOLA MINETTI
STUDIO DI CONSULENZA AUTOMOBILISTICA
Patenti A-B-C-D-E-CAP - Pratiche automobilistiche
Convalide e duplicati patenti - Esami in sede
Via Aldo Moro, 11 - PIANELLA
Tel. e fax 085.972191
Lorenzo Minetti

L'Artigiano
di **MELCHIORRE & C.**
RISTRUTTURAZIONI EDILI
IMPIANTI ELETTRICI E IDRAULICI
SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA

orlando del biondo

orlando del biondo
TENDAGGI: REALIZZAZIONE E POSA IN OPERA
BIANCHERIA PER LA CASA - RICAMI A MANO
Telerie in lino, misto lino e cotone
TAPPETI - COPERTE - COPRILETTI
Via S. Lucia, 29/4 - Tel. 085/972362 - PIANELLA

Savio Caldaie operatore qualificato
DAIKIN CLIMATIZZAZIONE
Tel. 335/758.76.79 - 80 - 81 - 82
Via R. Margherita, 67 - **CAPPELLE SUL TAVO**
C.so Umberto (Espansione 2) - **MONTESILVANO**

L'angolo degli Accordi a cura di Andrea Balzano

Nomadi... per sempre

In questo appuntamento conosceremo, attraverso le esperienze di due fans "particolari", uno dei più longevi gruppi rock italiani: I NOMADI.

Nei primi anni sessanta nascono in Italia centinaia di gruppi musicali che hanno in comune la voglia di esprimere sensazioni, pensieri ed insoddisfazione dei giovani di quel periodo. Fra questi, a Reggio Emilia, nel 1961, nascono i NOMADI, per iniziativa del mitico Beppe Carletti. Pubblicano il loro primo album (Donna la prima donna) nel 1965. Da allora ad oggi si sono intervallati tanti musicisti nella band, sicuramente il più carismatico rimarrà il compianto Augusto Daolio. La formazione attuale comprende, ormai da più di quarant'anni Beppe Carletti (tastiere), Cico Falzone (chitarra), Daniele Campani (batteria), Danilo Sacco (voce-chitarra), Massimo Vecchi (basso) e Sergio Reggioni (violino-percussioni).

Dopo tanti anni di carriera i NOMADI hanno conquistato la simpatia di tantissime persone e i loro fans spaziano dagli adolescenti sino a i più agguerriti "meno giovani".

Esiste, in un paese non troppo distante dal mio, una incredibile realtà targata "Nomadi": un gruppo di persone li seguono da tutte le parti, trasformando l'appuntamento del concerto in una specie di gita fuori porta... con una straordinaria voglia di sentirsi partecipi alle tante battaglie politico-sociali fatte dai NOMADI.

In una mattina di maggio ho avuto il piacere di scambiare due chiacchiere proprio con due di questi particolari fans, Piernicola Papa e Fernando Marinelli, con i quali, davanti a un buon caffè, ho potuto fare interessanti riflessioni.

Cosa vi spinge a seguire i NOMADI sino in capo al mondo?

Fernando: Ci si ritrova ad essere contagiati da una passione che non necessariamente si ferma alla musica. Lì trovo quella sensibilità sociale che poi è alla base anche dei gruppi no-global. Da cinquantenne posso dire che sono poche le persone che riescono a rimanere coerenti nel tempo, e andare a un loro concerto mi dà ancora oggi la forza di continuare a svolgere

battaglie e lotte nell'ambito politico, sia nazionale che locale.

Piernicola: Sicuramente è un'occasione per unire il bello di viaggiare, di visitare luoghi e conoscere persone nuove all'ascoltare musica e testi che si rifanno a pensieri politico-sociali ben precisi... Che sono poi i temi di tutti i giorni: il pacifismo, la libertà, le lotte contro chi vorrebbe un mondo con risorse e benessere solo per pochi e non per tutti. Non a caso le grosse battaglie dei NOMADI sono proprio per paesi come il Tibet, la Palestina, Cuba e il Ciapas.

Più concretamente ricordo un concerto a Sulmona dove i NOMADI devolterebbero il loro compenso a favore di un ragazzo bisognoso di trapianto al cuore che a distanza di alcuni anni, proprio lì a Sulmona, fu invitato come ospite speciale della serata. Fu veramente un bel momento.

Sicuramente oltre ai testi credo che anche la musica vi piaccia, non è così?

Fernando: Da profano della musica che sono posso solo fare un commento generico, non riesco a capire infatti se loro sono bravi o no... Certo essere artisti significa riuscire a trasmettere le proprie sensazioni agli altri, tramite il proprio strumento, e per quello che ne capisco io credo che loro ci riescano abbastanza bene. Sicuramente il faro ispiratore è stato Augusto, con la sua filosofia di vita, alla quale mi riferivo prima: ha dato un notevole contributo alle sonorità ribelli dei primi anni e la sua mancanza si fa inevitabilmente sentire.

Piernicola: Ecco...qui farei una piccola critica, nel senso che, a mio avviso stanno smarrendo la loro identità originale, sicuramente a causa delle richieste delle case discografiche a cui interessa solo vendere i dischi. So che è ormai una piaga del mondo della musica, non a caso non nascono più i "Battisti".

Se non erro li avete chiamati anche qui a Manoppello Scalo nell'ambito delle feste patronali del 2000?

Fernando: Certo, e credo sia stata una delle più belle giornate di musica qui allo scalo, non ricordo tante auto come quella sera. Fu un vero successo e ci siamo ripromessi di farli tornare in una delle prossime estati

Luca danza per Madre Teresa

Il giovane ballerino pianellese al Teatro Massenzio di Roma

di Luigi Ferretti

Luca Di Nicolantonio, 18 anni, ha iniziato dall'età di 11 anni a frequentare la disciplina della danza presso il Centro Fantasie di Pianella.

E' stata una passione che Luca ha scoperto da solo. La famiglia, infatti, non lo ha spinto minimamente ad avviarsi nel mondo della danza.

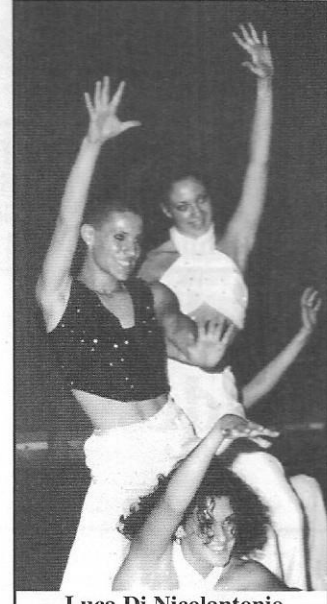
Per circa 6 anni ha fatto parte del Centro Fantasie, e sotto la guida di Antonella Del Giudice ha imparato le tecniche ed i movimenti fondamentali di questa disciplina fra le più difficili ed affascinanti.

Nel frattempo ha portato avanti gli studi presso il Liceo classico "D'Annunzio" di Pescara.

La svolta è arrivata nel 2002 quando Luca si è iscritto alla scuola di Claudio Meloni, già ballerino della compagnia di danza di Renato Greco, che gli ha dato la possibilità di essere inserito come ballerino nel musical "Maria Teresa di Calcutta" per la regia di Castellacci che viene presentato a Roma al Teatro Massenzio.

Si tratta di uno spettacolo che racconta in musica e prosa la vita di Madre Teresa di Calcutta attraverso i suoi pensieri e sue preghiere, il suo lavoro, con particolare riferimento agli aspetti più semplici e più umili.

La storia prende le mosse da quando Madre Teresa abbandonò Loreto alla volta di Calcutta. L'entusiasmo, la voglia di dare inizio nel nome di Dio alla sua missione sono subito messi a confronto con le terribili condizioni di quella parte del mondo da sempre bisognosa d'aiuto. Le malattie, la fame, la povertà, l'incontro scontro con le autorità religiose locali, i problemi, i dolori, i drammi dei singoli individui sono tutti elementi che vengono affrontati e svolti ora in musica ora in prosa con il chiaro intento di far riflettere. Il musical non ha la pretesa di voler essere la storia completa di Madre Teresa romanizzata in chiave musicale, ma vuole recuperare teatralmente momenti importanti e significativi della vita di una piccola donna che è da considerare fra le più grandi del mondo. Teresa, illuminata dal Signore, distribuisce il suo aiuto in un mare di sofferenza. Lotta, s'ingegna, soffre, prega e lentamente riesce a costruire solo spargendo amore, un oasi di fede e speranza. La semplicità



Luca Di Nicolantonio

è la povertà sono le sue armi preferite. Povertà che non è soltanto la povertà materiale di un paese, l'India, ai limiti della sofferenza; ma è soprattutto la povertà del cuore. La messa in scena si avvale di canzoni, coreografie, balletti, giochi di luce, scenografie e costumi ricchi di suggestione. Il cast è formato dai protagonisti del Musical "Forza Venite Gente": Michele Paulicelli, Roberto Bartoletti, Rossana Rossi, Pino Delle Chiaie, Rita Tomassetti.

Giada Nobile nel ruolo di Madre Teresa - 20 artisti tra ballerini, cantanti e mimi professionisti selezionati in tutta Italia.

Fra i ballerini di questo gruppo è stato scelto il nostro Luca, che in questo modo avrà la possibilità di vivere, vista la giovanissima età, un'esperienza probabilmente unica, insieme ad artisti già affermati potrà mettersi alla prova, imparare, e guardare al futuro con fiducia.

Siamo contenti per lui, per la sua famiglia, ed anche per il nostro paese che di tanto in tanto può gratificarsi per gli obiettivi importanti che qualche concittadino riesce a centrare e che testimoniano di una sensibilità per il mondo dell'arte che Pianella evidentemente si tramanda di generazione in generazione.

Allora un "In bocca al lupo a Luca" perchè possa costruire la sua vita nel segno delle sue passioni, con l'augurio di riuscire a cogliere e a farci partecipi delle più belle soddisfazioni.

Pianella, anziani e... cani senza ricovero

di Gino Mario Marinelli

Non molto tempo fa si leggeva, non ricordo in quale giornale, una notizia probabilmente ispirata dall'Amministrazione Comunale, circa una iniziativa per la costruzione di un canile, magari in prossimità del confine dell'agrigi pianellese, che potesse ovviare ai disagi e ai pericoli che i cani randagi provocano nei due Comuni vicini. Buona iniziativa! Però la cosa si associò alla constatazione che Pianella (a differenza di tante realtà locali anche vicine) è ancora priva di una pur minima istituzione che possa fungere da casa di riposo per anziani...

La ristrutturazione dell'ex asilo Sabucchi, costata circa un miliardo di vecchie lire... "per la realizzazione del centro RESIDENZIALE da destinare alle categorie più deboli, con particolare riferimento agli anziani che costituiscono una quota elevata della popolazione pianellese" (testuale, rilevato dal periodico bimestrale comunale "Pianella (dis?) informa" - Gennaio-Febbraio 2001) ha disatteso ogni aspettativa pur minima residenziale. All'annuncio cartaceo fece seguito dopo pochi giorni l'inaugurazione solenne dell'opera ristrutturata, con passerella e discorsetti dell'esecutivo municipale che si accingeva a ripresentarsi alle imminenti elezioni comunali. Ricordo che era un venerdì di Quaresima e il parroco benedice, anch'esso infervorato, non si accorse che venivano distribuiti panini imbottiti di porchetta (la nota vale ovviamente per i fedeli osservanti).

Per non sbagliarmi sul significato delle parole consulto un buon vocabolario che alla voce

"RESIDENZIALE" (da residenza) specifica: luogo dove abitualmente si risiede, si ha dimora, si abita. Non solo! Da quella festosa agape sono trascorsi ben 18 mesi, ma soltanto agli anziani è ancora precluso utilizzare quel locale (di discutibile idoneità) rimasto perchè non gradito ad altri.

Questa è la situazione odierna. Basti dire che quei pochissimi che ancora si ostinano a frequentare la vecchia sede di cui sono ospiti appena tollerati, quando riescono a racimolare il quarto componente per permettersi una partita a briscola, devono portare le carte da gioco in tasca, perchè nelle porte non esiste più alcuna serratura, tanto che non si può lasciare alcun oggetto, nemmeno un consunto mazzo di carte.

Figuriamoci se all'Amministrazione Comunale poteva passare per la mente di utilizzare strutture idonee esistenti come quella della ex Pretura, per dotare la cittadina di una decorosa casa di riposo. Sì, perchè il giudice di pace sta bene anche dove ha la sede attualmente: tutto il primo piano della ex scuola media di S. Lucia. Se qualcuno potesse pensare che a Pianella non vi sia l'esigenza di una casa di riposo per anziani fornirò io un elenco di persone che ne hanno assoluta necessità.

Dimenticavo: siccome del canile non si sente più parlare, è legittimo pensare che non se ne faccia nulla. Perciò, cari anziani, consolatevi con il vecchio detto: mal comune, mezzo gaudio. Almeno non siete stati posposti... ai cani.

Pianella, la Provincia asfalta le strade dei centri urbani

Sono stati realizzati i lavori della Provincia di Pescara per il rifacimento del manto di asfalto su tratti di strade provinciali di Pianella e Cerratina particolarmente deteriorati. Gli interventi sono stati aggiudicati alla ditta G.M. Costruzioni di Roseto degli Abruzzi.

I tratti interessati, segnalati in occasione della redazione del piano di manutenzione ordinaria dai Consiglieri Provinciali Luigi Ferretti e Giorgio D'Ambrosio, riguardano per Pianella il tracciato che va dal centro del paese fino al bivio di Moscufo, per una spesa, al netto di IVA e oneri accessori di

65.356 euro, e per Cerratina il tratto che va dal centro urbano al campo sportivo, per una spesa 33.381 euro.

Nel frattempo, acquisite le risultanze delle perizie disposte dal direttore dei lavori Ing. Enrico D'Amico, riprenderanno anche i lavori per la realizzazione di marciapiedi a Pianella, in Via Borgo Carmine, compresi nel progetto di cui facevano parte la costruzione di marciapiedi da Via S. Nicola e Via S. Maria a Lungo, e l'ampliamento delle carreggiate all'altezza del bivio per Colle Ionne, già realizzati.

Pianella e la Sveglia - Precisione

Nel precedente numero de L'Officina, nell'articolo del prof. Vittorio Morelli "Pianella e la Sveglia" si fa riferimento ad adempimenti e pubblicazione dell'orario di servizio del segretario

comunale che nella sua formulazione poteva prestarsi ad involontaria ironia e ad interpretazioni fuorvianti. Non erano queste le intenzioni ma ce ne scusiamo ugualmente con l'interessato.

AGENZIA IMMOBILIARE

Interland

PIANELLA Via Roma, 4 Tel. 085/973332
 MOSCUFO Via Roma, 13 Tel. 085/979563
 LORETO A. Via V. Veneto, 127 Tel. 085/8290393

E-mail: interland@supereva.it
 Sito web: www.interlandimmobiliare.it

CASE SINGOLE, VILLE, APPARTAMENTI VENDESI:

- 1) CAPPELLE SUL TAVO villa unifamiliare con ottime rifiniture disposta su più livelli. Composizione interna: ampia zona giorno, 3 camere, doppi servizi, ripostigli, cantina e piano mansardato, oltre terreno recintato di mq. 1000. € 229.545 (€ 580.000.000) Rif. V1163
- 2) MOSCUFO Casa singola di 210 mq. ca., recintata, su 2 livelli con scala interna e giardino di 500 mq. Composizione interna: PT: ingresso, cucina, tinello, salone con camino, camera, ripostiglio e bagno; P1°: 2 camere, bagno ed ampio terrazzo di mq. 80. Esterno: garage. Munita d'impianto d'allarme. € 192.000 (€ 371.763.840) Rif. V1166
- 3) MOSCUFO - zona centrale -, appartamento in bifamiliare con ingresso indipendente al PT di 130 mq. circa da riammmodernare composto da: ingresso, cucina, sala, 3 camere e bagno, oltre giardino di mq. 200 circa e accesso esterno. € 95.000 (€ 184.000.000 circa) Rif. AP252
- 4) PIANELLA Porzione di fabbricato da sistemare di 80 mq. circa su due livelli composta da: PT: 2 vani adibiti a magazzino; P1: cucina con camino, camera, oltre terreno agricolo panoramico di mq. 10.073 con 180 piante di ulivo e alberi da frutto. € 88.000 (€ 170.000.000) Rif. FR189
- 5) PIANELLA casa singola da ristrutturare su un unico livello di 4 vani, oltre terreno agricolo di circa 1500 mq. € 80.051 (€ 155.000.000) Rif. FR181
- 6) PIANELLA appartamento di nuova costruzione in bifamiliare con ingresso indipendente sito al piano rialzato e composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bagno e balcone perimetrale con vista panoramica. € 108.450 (€ 210.000.000) Rif. AP218
- 7) PIANELLA centro storico, porzione di fabbricato da

TERRENI VENDESI:

- 9) NOCCIANO terreno edificabile di mq. 1245 (indice 0,8) € 43.899 (€ 85.000.000) Rif. TR201
- 10) MOSCUFO terreno agricolo di ettari 2 panoramicissimo. Ideale per villa! € 87.798 (€ 170.000.000) Rif. TR168
- 11) MOSCUFO terreno agricolo di ettari 2,01 con fronte strada provinciale ed uliveto. € 61.975 (€ 120.000.000) Rif. TR199
- 12) PIANELLA terreno agricolo di ettari 1,7 con buona esposizione, semipianeggiante con uliveto. € 67.139 (€ 130.000.000) Rif. TR156
- 13) PIANELLA Terreno agricolo di mq. 9950 con possibilità di aumentare fino a mq. 10200. € 28.405 (€ 55.000.000) Rif. TR183

LOCALI COMMERCIALI/ARTIGIANALI VENDESI:

- 14) MOSCUFO - zona centrale - locale uso commerciale di mq. 80 circa al piano terra, trasformabile in abitazione. € 90.000 (€ 175.000.000 circa) Rif. LO135
- 15) PIANELLA locale artigianale al PT di mq. 170 + 40 nel seminterrato su terreno di mq. 1500 circa. € 108.000 (€ 210.000.000 circa) Rif. LO137.

sidis

SUPERMERCATO
di G. Di Lorito & Figli

V.le R. Margherita, 83
Tel. 085/972590

PIANELLA

OREFICERIA
OROLOGERIA
RIPARAZIONI
CREAZIONI

Di Mascio Johnny

P.zza Garibaldi, 28
Tel. 085/972506

PIANELLA

dal 1981

Le migliori scarpe le trovi da ORTENZIO

CALZATURE

a CEPAGATTI

Via Roma, 64 - Tel. 085.9749441

Giunta Pierdomenico allo sbando I Pianellesi pagano il conto...

Nella seduta del 22 agosto scorso il Consiglio Comunale di Pianella ha discusso il Conto Consuntivo 2001: è emerso uno stato delle finanze dell'Ente a dir poco preoccupante.

L'aspetto più allarmante è la tendenza incontrollata alla crescita delle spese correnti, ben oltre le entrate certe dell'ente (una tendenza che continua da anni, e da anni è segnalata dai consiglieri di opposizione). Le spese correnti hanno superato ormai gli otto miliardi di vecchie lire, mentre è sempre più difficile reperire le entrate per finanziare tali spese (ecco allora gli aumenti delle tariffe e il ricorso a entrate straordinarie per finanziare le spese ordinarie: vendita di immobili, recupero evasione tributaria, proventi derivanti da concessioni edilizie).

Per capirci: è come se una famiglia vendesse la casa in cui vive per poter fare la spesa di tutti i giorni.

Ancor più grave il fatto che molte di queste spese non sono sostenute per offrire servizi al cittadino, bensì per gratificare gli amministratori: vedi le loro indennità di carica, vedi le spese di rappresentanza, vedi le spese per consulenti spesso superflui, ecc.

Insomma, per tornare all'esempio di prima, è come se si vendesse la propria abitazione per mangiare caviale e bere champagne tutti i giorni.

Altro aspetto allarmante è la leggerezza con cui si manipolano le cifre dei bilanci: anche quest'anno infatti le previsioni iniziali si sono rivelate del tutto sballate, tanto che l'ente ha incassato circa 800 milioni in meno di quello che aveva previsto ed è stato costretto a tagliare i fondi a scuola, sport e sociale.

Vera e propria presa in giro dei cittadini, infine, il capitolo opere pubbliche: visto che era anno di campagna elettorale, erano stati

promessi quasi 17 miliardi di investimenti per opere pubbliche, l'amministrazione è riuscita a realizzarne solo per poco più di un miliardo e mezzo.

Su tutto questo e su altri puntuali richieste avanzate dalla minoranza il Sindaco non è riuscito a fornire risposte esaurienti, mentre l'assessore alle finanze ha fatto addirittura scena muta.

È evidente che questo accade perché si fa sempre più fatica a mascherare una gestione quanto meno allegra della cosa pubblica, che negli ultimi anni è andata sempre peggiorando e crea ormai forte preoccupazione per il prossimo futuro.

Un futuro in cui i cittadini di Pianella, se non si interviene subito e radicalmente, saranno costretti a pagare un conto ancora più salato a causa dell'incapacità di una classe dirigente ormai allo sbando.

I consiglieri comunali di minoranza

"Riportare la squadra in Eccellenza è il primo obiettivo" La nuova Pianella Calcio si presenta

A cura del Gruppo Dirigente

La Società Sportiva Pianella Calcio ha vissuto in questi ultimi mesi travagliate vicende e poche emozioni sportive. La squadra purtroppo è retrocessa dal campionato regionale di Eccellenza a quello di Promozione, ma l'ambiente resta sereno, pronto al riscatto ed a riprendere la lunga militanza calcistica nel campionato superiore, come ci confermano i dirigenti del nuovo sodalizio.

Più che un'intervista a questo o a quel dirigente o al presidente, il gruppo dirigente, a nome della società, vuole comunicare alla cittadinanza ciò che è stato fatto, i propositi e gli obiettivi per il futuro.

A retrocessione avvenuta, quasi tutti i vecchi dirigenti hanno ritenuto opportuno, dopo attente riflessioni, pensare ad un sodalizio sportivo allargato a più figure imprenditoriali e professionali del paese. Di qui la costituzione di una società sportiva composta, da subito, da 20 soci, con possibilità d'ingresso di

nuovi in qualsiasi momento. La necessità di allargare la base societaria a più soggetti è stata avvertita sempre più in questi ultimi tempi tanto per ragioni economiche che per motivi organizzativi. Se l'apporto di capitali rappresenta il volano di tutto il "sistema pallone" la razionalizzazione dei compiti e delle funzioni tra diversi soggetti, pronti al sacrificio economico e lavorativo, del tempo libero e non, costituisce strumento indispensabile per la gestione dell'associazione.

Va ricordato, ma i Pianellesi lo sanno, perché sono sportivi intelligenti, che il nostro paese fino allo scorso campionato è stato in competizione con grosse città (Avezzano, Francavilla, Montesilvano, Celano, Sulmona, ecc.) dove le realtà economiche e finanziarie sono a dismisura più forti della nostra, dove, essendo le città più grandi, i tifosi e sostenitori sono molto più generosi. Se nel passato illustri e attuali personaggi del calcio pianellese

sono riusciti a raggiungere l'obiettivo "salvezza" già da qualche anno questo obiettivo è diventato sempre più difficile da centrare, tanto che nell'ultimo campionato la retrocessione non è stata evitata.

L'esperienza del passato ci farà da maestra per il futuro. Dirigenti vecchi e nuovi si sono rimboccati le maniche per ripartire dall'ultima cocente delusione.

Riportare la squadra in Eccellenza è il primo obiettivo, non mancano però altre finalità e tra queste la "valorizzazione dei giovani del calcio paesano" con il potenziamento della Under 18 e Allievi per costituire un vivaio di qualità per la prima squadra.

I risultati, se verranno, ci daranno maggiore entusiasmo, ma il lavoro e il sacrificio non mancheranno.

Chi vorrà partecipare e contribuire alla condivisione di questi compiti, nonché proporre idee e soluzioni per il bene del calcio, sarà bene accetto.

ECCO ALCUNE CIFRE (in lire) DEL BILANCIO CONSUNTIVO:

CONFRONTO FRA SPESE FISSE ED ENTRATE ORDINARIE	
totale spese correnti	8.023.794.071
totale spese per rimborso mutui	624.982.480
totale entrate Titoli I II e III	7.737.749.118
differenza	- 911.027.433

AUMENTO DELLE SPESE NEGLI ULTIMI ANNI	
crescita spese correnti (1996-2001)	+ 24%
crescita spese per rimborso prestiti (1996-2001)	+ 116%
crescita spese correnti + rimborso prestiti (1996-2001)	+ 28%

SCOSTAMENTO PREVISIONE OPERE PUBBLICHE DA REALIZZARE	
previsione (promesse)	16.951.189.000
accertate (realizzate)	1.651.685.470
differenza	15.299.503.530 (- 90%)

SITUAZIONE DEBITORIA	
Spese correnti relativa a interessi passivi e oneri finanziari diversi	1.096.430.583
Spese per rimborso quota capitale di mutui e prestiti	600.906.480
Spese per rimborso di prestiti obbligazionari	24.076.000
totale spesa annua per mutui e prestiti	1.721.413.063

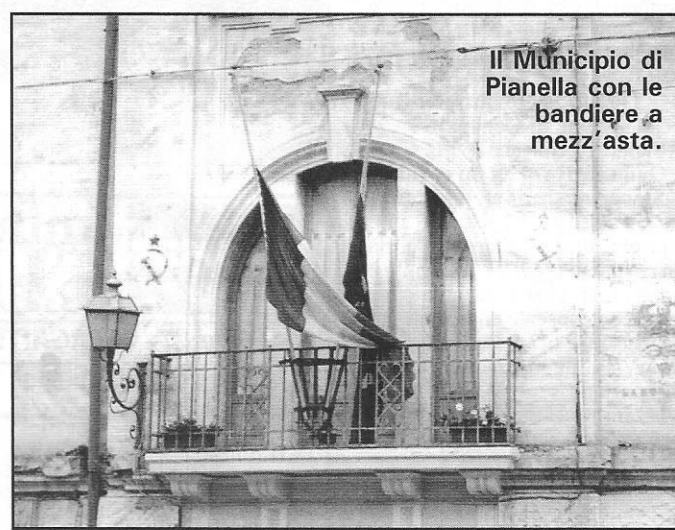
(praticamente è come se ogni cittadino di Pianella, neonati compresi, pagasse ogni anno più di 110 euro solo per coprire i debiti del Comune)

TAGLI OPERATI NEI VARI SETTORI (in percentuale sulla spesa delle singole funzioni)	
Funzioni generali di amministrazione, di gestione e controllo	- 10%
Funzioni di istruzione pubblica	- 15%
Funzioni relative alla cultura	- 9%
Funzioni settore sportivo e ricreativo	- 18%
Funzioni relative al campo della viabilità e trasporti	- 14%
Funzioni nel settore sociale	- 17%
Funzioni relative allo sviluppo economico	- 30%

Pianella. Da mesi in Municipio le bandiere a mezz'asta

Da mesi, almeno dalla scorsa primavera, le bandiere del Municipio sono a mezz'asta. Per qualcuno potevano essere un segno premonitore della profonda crisi che sta attraversando la Giunta Pierdomenico. In realtà è una disattenzione imperdonabile per il Sindaco e per gli Assessori che sotto quelle bandiere passano, o dovrebbero passare, tutti i giorni, un segno di scarso attaccamento alle Istituzioni che si è stati chiamati a servire.

Speriamo che la nostra segnalazione serva a rimuovere al più presto questa incombente sensazione di "lutto cittadino"...



I GIOCATORI

PROMOZIONE: Alessio Di Giacomo, Matteo Sebastiani, Enrico Odoardi, Cristiano Polidoro, Simone Perfetto, Roberto Rapiti, Andrea Di Giorgio, Paolo Zacchini, Valerio Marinucci, Daniele Di Leonardo, Stefano Di Leonardo, Alessandro Di Leonardo, Giampiero Chichiricò, Raffaele D'Alberto, Alessandro Di Pentima, Stefano Puca, Daniele Di Felice, Pierluigi Chiarieri, Carlo Provinciali, Marco Scorrano, Guerino Fiore, Sandro Rosini.

JUNIORES: Mirco Di Girolamo, Fabio Finocchio, Fabrizio Finocchio, Cristian Panaccio, Daniele Chiarieri, Fabio Pirocco, Andrea Cancelli, Simone Giampaolo, Lorenzo Pagannone, Enrico Rossi, Paolo D'Addario, Marco Berardinelli.

ALLIEVI: Mattia Pace, Marco

Romano, Carlo Mantellini Faieta, Marco Iannicari, Patrizio Vicario, Daniele D'Onofrio, Fabio Di Leonardo, Francesco Di Leonardo, Livio Di Bernardo, Claudio Leone, Pietro Rossi, Francesco D'Alberto, Mattia Di Sante, Ettore Di Fabio, Federico Fidanza, Giuseppe Soccio, Guglielmo Bonati.

ALLENATORE 1ª SQUADRA: Ugo Dragone
RESPONSABILE JUNIORES: Sandro Marinelli
RESPONSABILE ALLIEVI: Andrea Filippone

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente: Gianni Antonucci
Vice Presidente: Antonio Faieta
Segretario: Enzo Cancelli
Responsabile Tecnico: Sandro Marinelli
Tesoriere: Remo Coletti
Presidente Onorario: Sergio Di

Leonardo
Consiglieri: Tarcisio Ricci, Domenico Di Nicola, Paolo Di Pentima, Lorenzo Fabretti.

I SOCI

Gianni Antonucci
Renato Aramini
Enzo Cancelli
Beniamino Chiarieri
Remo Coletti
Giovanni Di Giorgio
Sergio Di Leonardo
Antonio Di Leonardo
Domenico Di Nicola
Paolo Di Pentima
Bruno Di Pentima
Giuseppe Di Pentima
Fedele Di Silvestro
Silvestro Egizii Di Marco
Antonio Faieta
Lorenzo Frabetti
Tiziano Lauducci
Sandro Marinelli
Luciano Norscia
Tarcisio Ricci

Pianella, dal calcio una prova di unità

(continua dalla prima pagina)

Per Pianella non è cosa da poco, visto che nel corso della sua storia, almeno di quella recente, ha spesso generato, in numerosi settori della vita pubblica, doppie iniziative fra loro simili, se non addirittura uguali, e ovviamente rivali.

Non è cosa da poco anche se si considera che il paese è uscito nettamente spaccato dalle ultime elezioni comunali, con ferite che hanno segnato, a causa dello scarso senso di responsabilità di qualche protagonista, anche il tessuto sociale.

Ma Pianella molte volte ha dimostrato di avere risorse inso-

spettabili che, pur non trovando rappresentanza nelle sedi istituzionali, costituiscono quella base di imprenditorialità ed ottimismo che ne fa da sempre uno dei paesi più attivi e vivaci della provincia.

E' il caso della Società Sportiva che anziché dissolversi nello sconforto per la cocente retrocessione della sua squadra ha chiamato a raccolta il paese, cittadini, imprenditori, commercianti, amministratori, per disegnare insieme un progetto di riscossa. Il significato è esplicito: il paese è di tutti, e sono di tutti anche le iniziative che possono dargli prestigio e considerazione. Se si convogliano le energie su progett-

ti condivisi, anziché disperderle in rivalità interne, Pianella potrà recuperare quel ruolo e quella immagine autorevole che ha sempre avuto, ma che negli ultimi anni è andata perdendo.

Ognuno può essere parte attiva del rilancio cittadino, nella società sportiva come nelle altre associazioni, nelle iniziative culturali come in quelle politiche. L'importante è che, se proprio nessuno spazio o strumento dovesse essere ritenuto congeniale al proprio impegno, alla propria partecipazione, non si giochi mai a distruggere quello che gli altri costruiscono.

Luigi Ferretti

PIZZERIA TRATTORIA
L'ARROSTICINO
PIZZE DA ASPORTO
Ogni Giovedì sera su prenotazione
ZUPPA DI PESCE
Si gradisce la prenotazione ☎ 339.7863585
Chiuso Mercoledì
Via Quattroventi, 28 - Rapattoni CEPAGATTI

LABORATORIO
di OROLOGERIA
di Pietro Di Marco (Cell. 339.145.24.38)
Riparazione e restauro di orologi antichi e moderni
Via S. Angelo, 21 - PIANELLA

AUTOCARROZZERIA
DI GIORGIO
VERNICIATURA A FORNO
BANCO DI RISCONTRO
Cicli di verniciatura SIKKENS
B.go Carmine - Tel. 085/972508
PIANELLA

MACELLERIA
CERASA
SILVIO
V.le R. Margherita, 50
Tel. 085/972553
PIANELLA

Vittoria Assicurazioni
PIANELLA
AGENZIA DI CITTA'
Piero Grugnale
Via Villa de Felici, 39
Tel. 338.2529488 085/971615

RC Auto
Convenzioni esistenti con
Forze Armate - Agricoltori - Camperisti
Formula Agricoltura
Esempio: Trattore 90 Euro premio annuo
Formula Salute-Famiglia-Casa
RC Capofamiglia 40 Euro premio annuo
Vita - Prodotti Finanziari - Previdenza Integrativa
Esempio: Cedola annua 6% lordo
a capitale garantito

Bruno resterà nel cuore di tutti i Cepagattesi

di Peppe De Micheli

L'8 luglio scorso, a soli 18 anni la vita di Bruno Di Marzio è cessata per la tragica fatalità di un incidente stradale e per un crudele ed incomprensibile destino che con la sua morte ha lasciato tutti nello sgomento e un vuoto incolmabile nei suoi tanti amici e nei suoi cari.

Nel triste pomeriggio del suo funerale Cepagatti è stata letteralmente invasa da tanta gente e da una commovente forse senza precedenti a testimoniare di quanto grave fosse questa perdita, forte il dolore per la giovane vita spezzata, grande la solidarietà e il cordoglio che si voleva offrire a chi aveva perso un figlio, un fratello, un amico. Queste righe saranno un modesto contributo alla memoria di Bruno, un ennesimo attestato alla sua esperienza di vita troppo breve, da suscitare un rabbioso rammarico ma una consolante consapevolezza di quanto essa sia stata intensa e preziosa, indelebile nei dolorosi ma lucidi ricordi di chi ha avuto la fortuna di averlo a fianco.

Nelle parole del fratello maggiore Paolo una delle più toccanti testimonianze: "Bruno si mostrava calmo, buono, ma sotto sotto celava una vera irruenza, quella del voler fare, di essere attivo, di chi non si tira indietro mai nel portare avanti idee ed opere. Grazie alla sua grande voglia di impegnarsi socialmente è nato il gruppo giovanile di Azione Giovani, con l'ostinata e persuasiva tenacia nel coinvolgere al progetto i suoi amici. E' stato un ragazzo cresciuto con i valori più nobili dell'amicizia, dell'umiltà, del rispetto per gli altri e non è mai stato dedito a seguire altre distrazioni o convincimenti, né vizi e mode di alcun genere. Un modello anche come fratello, rispettoso e unito con i suoi cari..."

Quali erano le sue passioni?
"La passione politica e l'impegno nel sociale lo stavano assorbendo molto nell'ultimo periodo, ma amava riempire la sua vita anche di altre attività come la caccia, la pesca e il rugby. Ma in tutto quello che faceva dava l'anima e riusciva sempre a infondere un connotato costruttivo per sé e per i suoi amici."

Anche a scuola mostrava la sua diligenza?

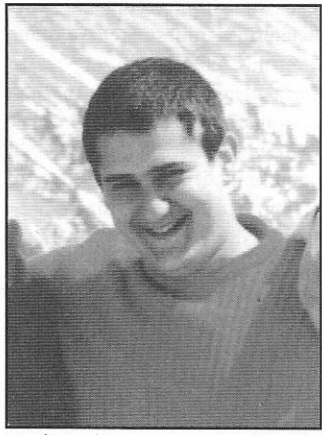
"Il suo rendimento scolastico era buono, lui stava sostenendo gli esami di stato quando ha subito l'incidente mortale, l'istituto industriale che lui frequentava ha rilasciato alla sua memoria il diploma con 100/centesimi oltre che intitolargli un'aula. Anche l'amministrazione comunale ha pensato per ora di dare il suo nome al campo di calcetto comunale. Questi tributi rendono onore ad un ragazzo che ha lasciato un segno profondo nelle coscienze di tanti, cosa che in altri casi non riesce nemmeno in vite centenarie!"

Rammenti qualche suo difetto per il quale poteva essere rimproverato?

"Il suo equilibrio non faceva trapelare niente, la sua bontà sarà esempio perenne per tutti..."

Vicino al fratello, ecco Luca uno dei suoi amici, lui il primo che hanno voluto parlassero di lui..."

"Per tutti noi un irreperabile perdita, la sua umiltà, la sua volontà, il suo carisma mettevano d'accordo tutti i suoi amici. Quanti bei momenti passati insieme a preparare la sede del gruppo, a tirare tardi fino a notte nei lavori, a discutere di politica e di tante altre cose. Ma lui era per tutti il simpatico per eccellenza con la battuta pronta, il classico "compagnone" che riusciva sempre a tirarti fuori un



sorriso. Amava sempre ripetere un motto, per sé e per gli altri, "Vivi come se dovessi morire subito, pensa come se non dovessi morire mai..."

Andrea invece sottolinea la sua infinita disponibilità... "Non dimenticherò mai il senso dell'amicizia che ci ha mostrato e che a noi più piccoli ha insegnato, la sua utilità nel favorire in qualche modo un nostro inserimento sociale distogliendo alcuni ragazzi da tentazioni pericolose, dando un senso alle nostre frequentazioni..."

Il toccante e dolce ricordo dell'amico d'infanzia Donato... "Siamo stati compagni di banco a scuola dalle elementari in poi, insieme abbiamo fondato e formato il gruppo giovanile, per me è sempre stato il fratello che nella mia famiglia non ho. Bruno era troppo simpatico, stava bene con tutti, le sue collaborazioni erano determinanti. La mattina dell'incidente lui stava raggiungendo me ed altri per smontare un palco che sarebbe servito per una manifestazione, il suo ritardo non destò preoccupazioni, pensai che si fosse svegliato più tardi o che, rientrando tardi la notte, fosse ancora a dormire... Poi tornando a casa l'amara verità che ci ha tagliato le gambe e intristito per sempre, il suo "sacrificio" è stato il suo ultimo insegnamento: quello di apprezzare la vita in quanto un bene troppo prezioso... Più passa il tempo, maggiore è la sua mancanza..."

Da un'amica, Katia, altre diapositive della sua esistenza... "Avevamo gli stessi amici, un reciproco rispetto ed io ammiravo le sue tante doti: la sua allegria, simpatia, la sua propensione ad essere operatore di pace nelle varie scaramucce o attriti che sempre si verificano in un gruppo di amici, la sua concretezza nelle sue attività tra studio, lavoro e hobby che non lo facevano andare dietro alla futilità, dare poco spazio al divertimento e non per questo era triste ma soddisfatto. Non ricordo di aver avuto un problema con lui, per noi con la sua saggezza e bontà d'animo era e resterà nei nostri cuori "zio Bruno"..."

Uno degli ultimi a vederlo è stato un altro amico, Gianluca... "La sera prima dell'incidente voleva farsi l'ultimo giro e mi chiese di andare con lui, non avrei mai immaginato di non vedere più quell'amico così spontaneo, vero, onesto che sapeva fare solo del bene, che ti aiutava sempre senza troppe parole ma che riusciva comunque a tirarti su..."

Bruno nella memoria del compagno Fabio: "Negli ultimi mesi eravamo diventati molto amici ma tutto un gruppo si era legato a lui. Un esempio da ammirare che ha lasciato molti insegnamenti, proverbiale la sua diligenza e laboriosità, un ragazzo educato e corretto, già adulto per la maniera di vedere ed affrontare le cose, un grande che ci mancherà tantissimo...e nelle commoventi parole di Sara: "Conosco Bruno

fin dall'asilo e subito con lui è nato un particolare rapporto di amicizia, puntualmente ci incontravamo nel punto di ritrovo di molti amici, lo stradone, vicino al comune. Il rumore del motorino truccato annunciava il suo arrivo. Spesso ultimamente è capitato di restare da soli a parlare, lui ragionava sempre con la sua testa ed esprimeva una forte personalità. Era molto affezionato a me forse per questo sapeva darmi sempre i consigli giusti, ho perso un amico premuroso, rassicurante e protettivo..."

C'è anche Francesca che per lui ha queste parole: "Ho un'unica foto appesa in camera mia: quella della quinta elementare... Bruno era in mezzo a noi col suo fazzoletto da bambino dolcissimo e gli scarponi da grande. E' la doppia componente che non l'ha mai abbandonato e che nel perfetto equilibrio lo ha reso quella persona speciale che è stata...Lo ricorderò sempre come il compagno di giochi e complice nelle fughe dal refettorio della mensa ai tempi della scuola materna... Non dimenticherò il luccichio dei suoi occhi quando parlava dei suoi animali, l'uomo che con tre parole secche stoppava le mie eccessive polemiche..."

Come sia avvenuto e le cause dell'incidente restano ancora poco chiare: si è verificato sulla strada che porta da Villareia a Villanova, la strada della "bonifica". Una distrazione, l'alta velocità, un colpo di sonno, un guasto meccanico tutte ipotesi maledettamente possibili nel fargli perdere il controllo della sua Fiat Punto, complice magari un'asfalto bagnato dai frequenti scrosci d'acqua di quella notte..."

La scomparsa di Bruno da due mesi ha lasciato nello sconforto tante persone, ma ha creato una ferita insanabile nel cuore dei suoi genitori Mariella e Alfredo che nonostante questa bruciatura di più al solo sentir pronunciare il nome del loro figlio, impreziosiscono e degnamente concludono con il più affettuoso e il più addolorato ricordo questo piccolo ma doveroso tributo a Bruno: "La sua disponibilità in famiglia era estrema" - comincia Alfredo... "Ubbidiente, partecipe della vita familiare e in grado di capirne sempre le esigenze, premuroso, attento... un angelo" - aggiunge commossa la mamma Mariella... Il padre la interrompe: "Non spreca mai il suo tempo inutilmente, oltre alla scuola lavorava garantendosi qualche soldo per conto suo, seguendo il mio esempio, si stava impegnando molto bene nell'attività socio-politica, fondando con altri amici il gruppo di Azione Giovani. Gli piaceva anche condividere le mie passioni come la caccia e la pesca. Da un po' di tempo praticava, dietro suggerimento mio e in considerazione del suo fisico, il rugby... e si stava avvicinando anche al volontariato con la Croce Rossa e diventando donatore di sangue..."

E la mamma riprende: "Era un ragazzo di una dirittura morale superiore alla nostra, un vero dono del Cielo, tolto prematuramente...Vorrei ringraziare tutti quelli e sono veramente tanti che, oltre ogni previsione, hanno manifestato stima profonda verso Bruno e verso di noi..."

Il dolore per la morte di Bruno ha unito e commosso gente di tutte le età, di ogni ceto o fede politica, ogni giorno nuove frasi e nuovi fiori colorano la sua tomba, la sua breve ma significativa esistenza entrerà con pieno diritto nella memoria storica del suo paese, ben cosciente di aver perso veramente un valido figlio. Ciao Bruno.

Le Giacche Verdi di Cepagatti a difesa del Fiume Nora

di Luigi Ferretti

Le Giacche Verdi sono un'associazione ambientalista e di protezione civile, composta da volontari e senza scopo di lucro, adeguata alle direttive del Ministero dell'Ambiente.

Operano dal 1994, ormai capillarmente su tutto il territorio nazionale con i propri cavalieri, suddivisi in Gruppi Locali radicati sul territorio, coordinati dai Consigli Direttivi dei Raggruppamenti Regionali autonomi, che fanno riferimento al Comitato Nazionale, A.N.Gi.V., composto da tutti i presidenti regionali.

Antonino Mariani è il caposegretario del gruppo di Cepagatti delle Giacche Verdi, istituito il 15 giugno scorso, e con lui cerchiamo di approfondire l'identità ed il ruolo di questa istituzione sul nostro territorio.

Come si è arrivati alla costituzione della sede di Cepagatti?

Come gruppo di Giacche Verdi esistevamo già da parecchio tempo ma tenevamo le nostre riunioni a volta a volta a casa di uno a volta a casa di un altro in quanto, nonostante il numero degli iscritti crescesse, non avevamo una nostra sede. Poi, grazie all'interessamento di Camillo Sborgia abbiamo ottenuto una sede con il contributo della Provincia nella quale ci riuniamo circa due volte al mese per programmare le nostre attività.

Eravate tutti attivi su Cepagatti o qualcuno faceva parte di altre sezioni?

Eravamo già Giacche Verdi - Sezione di Cepagatti dalla fine del 1999 ma senza sede fissa. Per questo motivo siamo rimasti un po' nell'ombra. Del resto essendo un'associazione senza fini di lucro non avevamo fondi sufficienti per pagare una sede.

E come vi sostenete?

Ci autotassiamo con circa 70.000 lire annue a testa e promuoviamo raccolte di fondi in occasione delle nostre manifestazioni e chiediamo contributi agli enti.

Le attività come vengono programmate?

Ogni sezione deve fare un programma annuo. Nel nostro caso abbiamo avuto il compito, grazie ad una convenzione con la Provincia di Pescara, di monitorare il fiume Nora. Noi organizziamo dei pattugliamenti, due o tre volte al mese, nel comparto che comprende il territorio dei comuni di Cepagatti, Rosciano e Nocciano e rileviamo discariche abusive, tagli di alberi verdi, ecc.

Quanti siete attualmente nella sezione di Cepagatti?

Siamo 14 Giacche Verdi.

Ognuno di voi ha un cavallo?

Sì, ognuno ha il proprio cavallo perché chi si iscrive alle Giacche Verdi solitamente è già un cavaliere provetto. Il cavallo è proprio la nostra caratteristica perché ci consente andare un po' dappertutto, nei boschi, lungo i fiumi, in montagna, in aperta campagna.

Ognuno accudisce il cavallo per proprio conto o avete una stalla comune?

La maggior parte usa una stalla comune. Qualcuno come nel mio caso ha la propria stalla. Qualcun'altro si appoggia all'azienda Palozzo che provvede al servizio di pensione con un compenso mensile.

Noi ci teniamo a che la passione per il cavallo si diffonda e insieme la sensibilità per i valori della tutela del territorio e dell'ambiente.

Ci sono molte persone che vorrebbero avvicinarsi alla nostra associazione ma proprio per la mancanza del cavallo non si iscrivono...

Cosa costa mediamente mantenere un cavallo?

Circa 300.000 lire al mese. Adesso anche alcuni contadini hanno cominciato ad allevare cavalli, soprattutto in considerazione del boom che l'equitazione ha avuto in Abruzzo.

Cosa bisogna fare per diventare Giacca Verde?

Bisogna cominciare a frequentare una sezione, condividere i valori dell'associazione ed il suo statuto, seguire le attività del gruppo. Infine stando a contatto con noi, dopo aver fatto una specie di tirocinio come "aspirante Giacca Verde", e dopo aver partecipato alle nostre riunioni ed essere usciti con noi per i pattugliamenti, chi verifica che questo tipo di impegno gli è congeniale può iscriversi al gruppo.

C'è un limite di età?

Sì, bisogna avere più di 12 anni.

Quando nel corso dei vostri pattugliamenti scoprite qualche discarica abusiva o altri reati contro l'ambiente cosa fate?

Facciamo un rapporto che inol-

triamo alla nostra sede di Pescara e alle forze dell'ordine competenti per territorio.

Le prossime iniziative in programma?

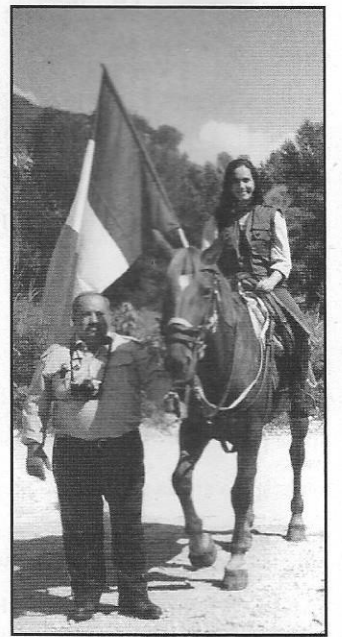
Vorremmo fare una specie di saggio con i bambini delle scuole elementari per presentare la nostra associazione ed illustrare tutti i comportamenti che contraddistinguono una persona che sa rispettare l'ambiente.

Potete svolgere le vostre attività fuori del vostro territorio?

Sì, possiamo aiutare la protezione civile, oppure effettuare servizi d'ordine in occasione di manifestazioni. E' accaduto pochi giorni fa a Scafa dove in occasione del raduno degli Alpini abbiamo aiutato i vigili urbani nella gestione del traffico.

Le 14 Giacche Verdi in forza alla tua sezione sono tutte di Cepagatti?

No, qualcuno viene anche da Chieti e Pescara. L'adesione alle varie sezioni è libera. Ne abbiamo a Montesilvano, Loreto Aprutino, Manoppello e Civitavecchia, Cappelletto sul Tavo e Scafa.



ASSOCIATO FIAP **Immobiliare TUCCI S.A.S.**
FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI

Via Piave, 27 - CEPAGATTI - Tel./Segr. Tel. 085/974892

VENDITA CASE SINGOLE E SCHIERE

CATIGNANO: Casolare da ristrutturare di mq 300 disposto su due piani oltre a locali accessori e terreno circostante (rif. 3)
CEPAGATTI: Villette a schiera da realizzare;

CEPAGATTI: Villette unifamiliare disposta su tre livelli con annesso giardino;

CEPAGATTI: Casa singola composta da cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni (rif. 4/B)

CEPAGATTI: Porzione di fabbricato disposto su due livelli ricomprendente appartamento di tre vani ed accessori, garage e cantine (rif. 11)

CIVITAVECCHIA: Casa singola disposta su tre livelli con corteo annessa di complessivi mq 2.000 (rif. 22/B)

PIANELLA: Fabbricato realizzato allo stato rustico, disposto su due livelli con terreno da mq 2.000 a mq 20.000 (rif. 28)

AFFITTI

CEPAGATTI: centro, locale commerciale di mq 27 (rif. 36)
CEPAGATTI: locale commerciale di mq 25 (rif. 37)
CEPAGATTI: locale commerciale di mq 160 (rif. 38)

AFFITTI

VILLANOVA: Avviata attività di bar, pasticceria, gelateria. (rif. 62)
SAMBUCETO: Loc. Dragonara. Locale artigianale - industriale - commerciale di mq 320, con piazzale (rif. 30).

Disponiamo di altri immobili in vendita e in locazione. Potete scriverci al nostro indirizzo e-mail: immobiliaretucci@tin.it. Offriamo consulenza qualificata per l'acquisizione di mutui per l'acquisto e/o ristrutturazione di immobili alle migliori condizioni di mercato.

VENDITA APPARTAMENTI

CEPAGATTI: Zona Centro, appartamenti in fase di realizzazione di varie metrature, ottime rifiniture.
CEPAGATTI: Appartamento al piano terra composto da: soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno,

SALI e TABACCHI ALIMENTARI PRODOTTI ZOOTECNICA BOMBOLE GAS SERVIZIO FAX

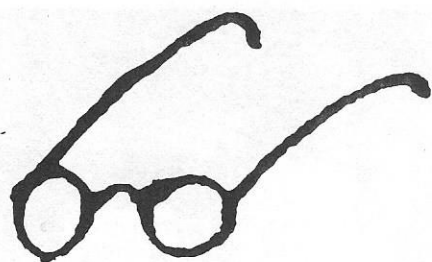
LU SPACCE di FULVIO CHIAVAROLI
CONSEGNA A DOMICILIO

C.da Collenicerio, 20 - PIANELLA (PE) - Tel. 085.973344
Cellulare 339.1452440 E-mail: luspacce@inwind.it

Emmegi Market

MG

Via Verrotti, 4
Tel. 085/971878 **Pianella**



OTTICA MEDORI

CEPAGATTI

Tradizione e innovazione
insieme a professionalità e impegno.

La garanzia di un'antica tradizione familiare.

L'Ottica Medori inizia la sua attività nel mondo dell'ottica nel lontano 1965 con un negozio nella città di Chieti. Andrea Medori si diploma in ottica presso l'Istituto di Studi Ottici e Optometrici di Vinci (Fi) nel 1989. Consegue poi il Diploma di Specializzazione in Scienze Optometriche e ottiene una borsa di studio su "Contattologia scientifica" nel 1992. Nel '93 e nel '94 opera nel Reparto di Optometria del Moorfield Eye Hospital di Londra. Collabora con le maggiori riviste professionali del settore ottico con numerose pubblicazioni scientifiche. Il punto vendita di Cepagatti nasce nel 1996.

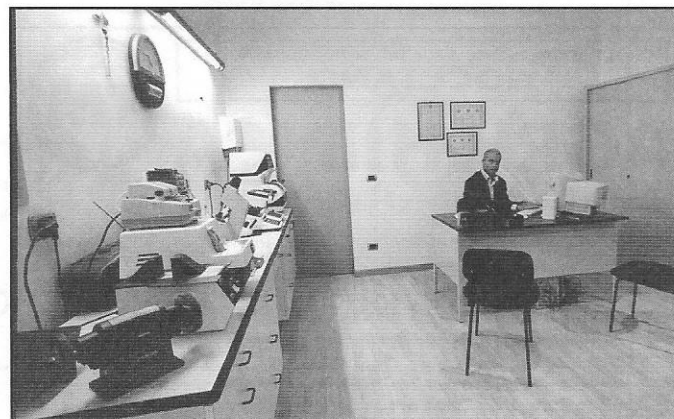
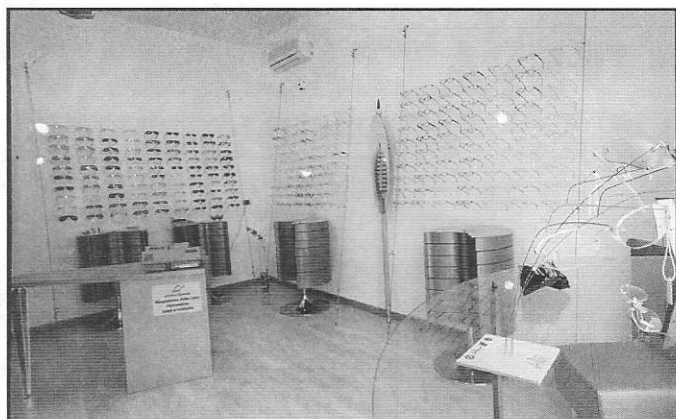
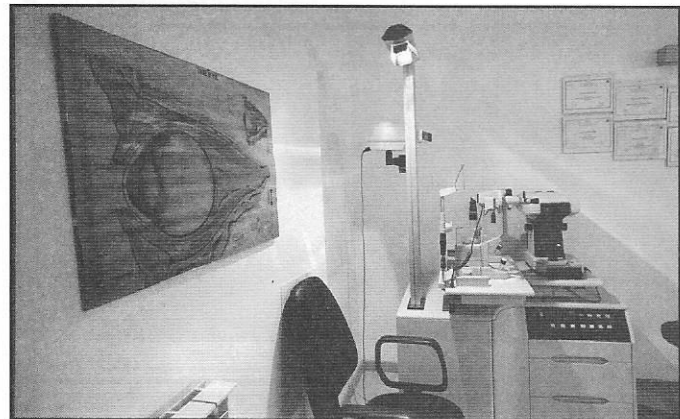


Nel 2002 Ottica Medori di Cepagatti si è rinnovata

- esposizione free service
- baby ottica
- sala rifrazione - misurazione vista
- applicazione lenti a contatto
- pulitura occhiali a ultrasuoni
- modernissimo laboratorio elettronico

OCCHIALI IN 1 ORA!

www.otticamedori@tiscali.it



Il nostro credo fin dall'inizio è stato: serietà, professionalità, cortesia. Questo ci ha permesso di garantire sempre un servizio di alta qualità ai nostri Clienti, che ringraziamo per la loro fedeltà.



OTTICA MEDORI - Via Forlani, 5 - Tel. 085.974641 CEPAGATTI

Cappelle sul Tavo ritrova il vero Palio delle Pupe

Una rassegna fotografica per raccontare la festa di Alessia Ricci

Qualcuno una volta ha detto: nella vita si deve fare una scelta, fuggire, assistere o impegnarsi. Personalmente aggiungerei:

Da ben 27 anni a Cappelle sul Tavo sono tante le persone che scelgono di lavorare per uno scopo comune: il Palio delle Pupe. All'inizio gli organizzatori cominciano a stabilire i contatti con i referenti delle contrade, la gente comincia a parlarne, poi la macchina organizzativa si mette in moto; in pochi giorni il paese cambia scenario, le strade del paese si vestono di bandiere e stendardi nei colori di tutte le contrade, i "pupari" preparano i fantocci muniti di castello (un telaio in alluminio) sul quale verranno montati i fuochi pirici, le donne preparano i vestiti, i ragazzi allestiscono i carri, un progetto comune prende piede e tutti, grandi e piccoli, lavorano insieme in un clima di sana competizione.

Quest'anno in extremis l'ultima nata delle contrade, "Ammond a' la Valle", corrispondente alla zona di Valle Sbraccia di Cappelle sul Tavo.

Un paese intero in festa quello del pomeriggio del 15 agosto, i carri delle contrade partecipanti allestiti ciascuno secondo un tema diverso e accompagnati dai propri contradaioi, hanno sfilato per le vie del paese fino a raggiungere la piazza del municipio, dove musica, balletti, dolci e birra hanno creato uno spettacolo che ha divertito grandi e piccoli. Quest'anno è stata la contrada "A Pite a li Coste" ad aggiudicarsi il premio per la miglior sfilata con il carro intitolato "la vecchia fattoria", il carro riproponeva le attività che in passato venivano svolte nelle case rurali della zona: si potevano ammirare la vecchietta che filava, lo spaccalegna, la signora che "ammassava" la pasta, l'asino, la gallina, la pecora, il cane, una riproduzione fedele dell'ambiente dell'aia, il fulcro della vita e del sostentamento nella civiltà contadina delle nostre zone, fino a qualche anno fa.

Una particolare attenzione è stata prestata da tutti al carro allestito dalla contrada "Abball a' lu cucchione", nata lo scorso anno; i ragazzi hanno realizzato una copia esatta in scala del comune di Cappelle sul Tavo, il carro era accompagnato da splendide maschere realizzate in cartapesta riproducenti i personaggi più in vista tra i componenti e i dipendenti dell'amministrazione comunale.

A dir poco entusiasmante è stato lo spettacolo serale, migliaia di persone hanno assi-

stato a quello che è stato davvero il ritorno delle pupe di una volta. Le dieci pupe partecipanti, nelle loro fattezze procaci e con i loro modi allusivi, hanno dato spettacolo quando a suon di "ddu botte" hanno illuminato il cielo con mille luci e colori.

Il Palio delle Pupe sarà sicuramente affascinante per gli spettatori che vengono da fuori, ma per gli abitanti di Cappelle sul Tavo ha un significato particolare, profondamente diverso, specie per i più legati alla tradizione e i più competitivi; lavorare con i propri vicini per l'allestimento, seguire il carro durante la sfilata, ammirare la pupa che si esibisce sul palco, in quei momenti affiora uno spirito di appartenenza che li fa esultare quando la pupa viene accesa, ognuno spera che sia la propria pupa a sparare i fuochi più belli, i più spettacolari, in modo da poter portare a casa il primo premio.

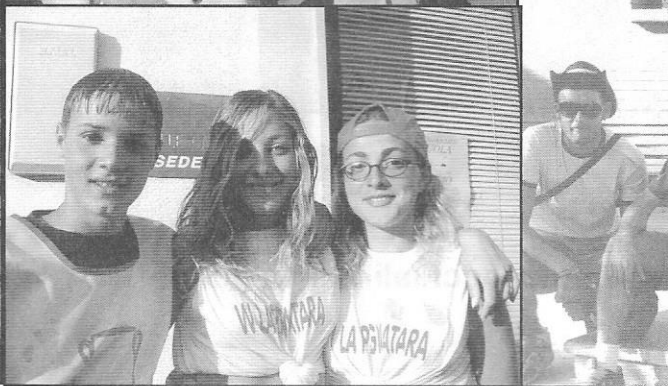
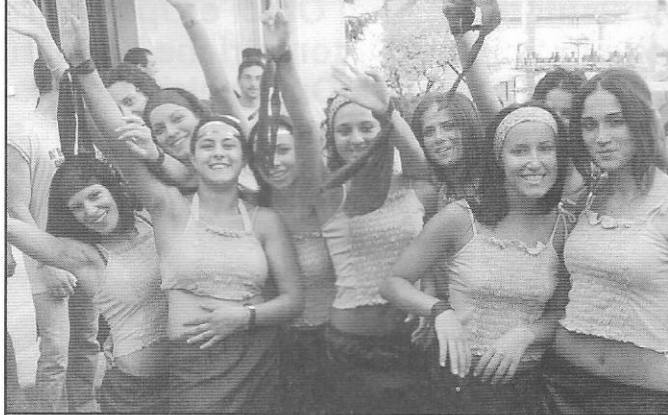
Non c'è nessun cappellesse che non abbia esultato almeno una volta davanti all'affascinante spettacolo di giochi pirici. Quest'anno il premio per la pupa più bella è stato assegnato alla contrada "La Marianne" definita dai suoi abitanti "la regina del palio" per essersi aggiudicata nel corso della storia del Palio ben nove vittorie; lo scorso anno il palio è stato vinto a pari merito da La Marianne e dalla contrada "Abball a' lu Cucchione", il prossimo anno in caso di vittoria la contrada si aggiudicherebbe "il palio", il trofeo che di anno in anno viene assegnato alla pupa vincitrice e che in caso di tre vittorie consecutive viene definitivamente assegnato alla contrada vincitrice.

Dopo i problemi scaturiti negli ultimi anni, ormai superati, possiamo dire che il Palio ha finalmente ritrovato il suo splendore, la speranza è che la tradizione continui e che per tanti anni ancora Cappelle sul Tavo riesca a regalare emozioni uniche ai cappellesi e a tutti gli spettatori.

Un paese intero in festa quello del pomeriggio del 15 agosto, i carri delle contrade partecipanti allestiti ciascuno secondo un tema diverso e accompagnati dai propri contradaioi, hanno sfilato per le vie del paese fino a raggiungere la piazza del municipio, dove musica, balletti, dolci e birra hanno creato uno spettacolo che ha divertito grandi e piccoli. Quest'anno è stata la contrada "A Pite a li Coste" ad aggiudicarsi il premio per la miglior sfilata con il carro intitolato "la vecchia fattoria", il carro riproponeva le attività che in passato venivano svolte nelle case rurali della zona: si potevano ammirare la vecchietta che filava, lo spaccalegna, la signora che "ammassava" la pasta, l'asino, la gallina, la pecora, il cane, una riproduzione fedele dell'ambiente dell'aia, il fulcro della vita e del sostentamento nella civiltà contadina delle nostre zone, fino a qualche anno fa.

Una particolare attenzione è stata prestata da tutti al carro allestito dalla contrada "Abball a' lu cucchione", nata lo scorso anno; i ragazzi hanno realizzato una copia esatta in scala del comune di Cappelle sul Tavo, il carro era accompagnato da splendide maschere realizzate in cartapesta riproducenti i personaggi più in vista tra i componenti e i dipendenti dell'amministrazione comunale.

A dir poco entusiasmante è stato lo spettacolo serale, migliaia di persone hanno assi-



C.da Fonteschiavo, 17 - Tel. e fax 085/847121
NOCCIANO
AGRICHIMICA 
 * Tutto per l'agricoltura la casa e il giardino. * Duplicazione chiavi.
 * Riparazione e vendita di motoseghe e piccoli utensili per il tempo libero.
 * Fiori e piante. * Bomboniere. * Piccoli casalinghi. * Addobbi per matrimoni, feste, ricorrenze. Servizio accurato a domicilio.

Gelato di produzione propria
BAR GELATERIA SNACK 
CEPAGATTI
 Via Piave, 32
 Tel. 085.9749731

LO SPAZZACAMINO
 DI COLLECORVINO

PULIZIA CANNE FUMARIE
SENZA POLVERE
VIDEOISPEZIONE
 Maurizio ed Enzo De Dominicis
 337.665992 - 335.7296292
 Via Torre, 6 - COLLECORVINO (Pe)
 Tel. e fax 085/8208548


La Bottega del Fotografo
 Tel. 085/9749641 - Via Roma, 17 - CEPAGATTI

UNIPOL ASSICURAZIONI
 Agente Generale: ANTONIO CHIULLI
 Via E. Casella - Tel. 085/9749343 - CEPAGATTI

Moscufo e il violoncello magico...

di Luigi Ferretti

(continua dalla prima pagina)
Passiamo, dunque, all'intervista. Luigi Piovano nasce a Pescara, figlio di Antonio, pianista, compositore, direttore d'orchestra, già di casa a Moscufo per aver realizzato alcune collaborazioni con la Filarmonica a Pletro, si trasferisce in paese nel 1997.

Come mai questa scelta?

Perché girando il mondo per svolgere la mia professione ho sentito sempre più la necessità di abitare in luogo tranquillo, immerso nel verde e dove i valori dell'amicizia con la "A" maiuscola esistono ancora. Nella metropoli questi valori irrimediabilmente si perdono.

Raccontami del tuo arrivo in paese e della integrazione nella comunità locale.

Probabilmente sono stato considerato come un matto, uno che affrontava un'impresa disperata impegnandosi nel restauro di una casa malridotta che però aveva una posizione unica per collocazione e panorama.

Dopo aver conosciuto i vicini di casa in quanto più prossimi, Anna e Natuccio, la prima persona che ho conosciuto è stato il parrucchiere Giordano. Da lì, parlando e chiedendo informazioni ho conosciuto tantissima gente.

Devo dire poi che essendo io un musicista ed avendo Moscufo una spiccata sensibilità per la musica, legata alla Filarmonica, l'accoglienza è stata più che positiva, al punto che mi hanno già affibbiato il soprannome, come usa nei paesi, di "Lu musiciste".

Hai fatto riferimento, pocanzi, ai tuoi impegni qua e là per il mondo. Vogliamo provare a dire ai lettori de L'Officina, come sei arrivato a questo risultato. In sintesi la tua carriera artistica.

A tre anni sono stato letteralmente folgorato dal suono del violoncello che in casa mia entrava grazie ad un violoncellista che si chiama Frascarelli, che abita tutt'ora a Pescara, e suonava con mio padre.

Ho detto subito a mio padre che la mia vita doveva essere legata al violoncello. Ho avviato prima lo studio del pianoforte con mio padre, condotto per otto anni, e



Luigi Piovano

poi ho affrontato l'iter degli studi presso il Conservatorio "Luisa D'Annunzio" di Pescara fino a conseguire il diploma in violoncello a 17 anni.

Fondamentale l'incontro con il maestro Radu Aldulescu, con il quale mi sono perfezionato, prima in Svizzera e poi conseguendo il diploma a Parigi.

La carriera concertistica quando è iniziata?

Molto presto. Il primo concerto lo tenni a Pescara nel 1981 presso l'Accademia Musicale Pescarese, dove avevo vinto un concorso. Il caso vuole che oggi a distanza di 20 anni io tenga lezioni di perfezionamento proprio presso l'Accademia.

Gli anni successivi sono stati contraddistinti da tanto studio e sacrificio. La mia giornata tipo prevedeva una sola ora di svago al giorno che dividevo fra il calcio e la bicicletta. Fino all'incontro con Paola, mia attuale moglie, che pazientemente mi ha concesso di mantenere il mio standard di studi.

La prima realtà importante con la quale mi sono confrontato è stata l'Accademia Menuhin in

Svizzera. Anche in questo caso vinsi un'audizione che mi consentì di accedere in questa Accademia, severissima e prestigiosissima. Un'esperienza che in qualche modo mi ha formato: andare di via di casa a 18 anni, gestire una casa, cucinare, lavare, amministrare una piccola borsa di studio che mi bastava giusto per arrivare alla fine del mese.

Per circa un anno ho partecipato a concerti con la Camerata Lysy potendo conoscere grandi musicisti e grandi solisti, seguendo cicli intensi di lezioni individuali e da camera, con verifiche trimestrali, tournée con la Camerata in giro per

l'Europa.

Dopo questa esperienza tornai in Italia chiamato nel 1990 a far parte del Quartetto Michelangelo di Roma con il quale ho approfondito lo studio ed il repertorio della musica da camera. Con il Quartetto ho tenuto e tengo concerti in tutto il mondo.

Come entrasti a far parte del Quartetto?

Il nostro ambiente è relativamente piccolo per cui accade che quando un nuovo buon elemento si mette in luce la voce circola abbastanza velocemente. Da qui l'invito del Quartetto: mi chiamò al telefono il violista del gruppo, Luca Sansò che mi disse: "Vorremmo provare con te per verificare se tu piaci a noi e se noi piacciamo a te".

La tappa successiva?

L'incontro con Rinaldo Alessandrini, clavicembalista e direttore dell'Orchestra Barocca Concerto Italiano. Le straordinarie qualità musicali di questo artista mi hanno aperto gli occhi su una maniera filologica di leggere una partitura, arricchendo moltissimo il mio bagaglio musicale. Con lui mi sono esibito nelle più

importanti istituzioni concertistiche del mondo. Questo mi ha consentito di confermare le mie doti nell'ambiente musicale italiano fino al suggello del ruolo di primo violoncello solista presso l'Orchestra Sinfonica dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia a Roma, posto vinto con un concorso bandito nel 1999.

Cosa ha significato per la tua vita artistica e professionale l'aver raggiunto questo traguardo?

Per un musicista il ruolo di primo strumento presso l'Accademia di S. Cecilia costituisce oggettivamente il più alto riconoscimento professionale in Italia. L'essere a contatto ogni settimana con direttori e solisti di fama e di calibro internazionali costituisce per me una fonte di arricchimento artistico e umano senza pari.

Attualmente quali sono gli impegni che ti vedono coinvolto?

Sono stato invitato dal maestro Maurizio Pollini a far parte del "Progetto Pollini", che prevede una serie di concerti solistici e da camera da lui ideati.

Rappresentano per me l'occasione di una vita...

MOSCUFO. Rievocata la trebbiatura Don Fulvio e l'Argine

di Alessia Ricci

Un'iniziativa apprezzata da tutti. E' la "seconda trebbiatura delle casette", svoltasi a Moscufo lo scorso 13 luglio. L'idea del Sig. Squartecchia Marino ha avuto successo e tante, già da adesso, sono le idee messe in cantiere per ampliare la manifestazione.

L'intenzione perfettamente riuscita degli organizzatori era quella di riprodurre per un giorno almeno l'ambiente della trebbiatura di una volta. Una giornata che ha permesso alle persone della zona, oltre che di rivivere momenti ormai appartenenti al passato, di condividere una giornata lontana dalla solita routine quotidiana; tanti di loro, pur abitando a pochi passi, hanno poche occasioni di frequentarsi, di condividere momenti semplici e costruttivi come quelli di una volta, quando le famiglie si aiutavano a vicenda nei lavori di campagna; momenti che da chi li ha vissuti vengono definiti una festa, gli uomini tutti insieme lavoravano alla macchina da trebbia, poi, il suono della sirena, il meritato pranzo preparato dalle donne, bucatini al sugo di

papera, li attendeva.

La giornata ha avuto inizio con una messa celebrata da Don Fulvio, il parroco del paese, alla quale hanno assistito numerosi gli abitanti del luogo insieme al sindaco di Moscufo, la Sig.ra Dilva Ferri e al Consigliere Provinciale Luigi Ferretti.

Don Fulvio ha espresso un particolare apprezzamento per l'iniziativa, ritenendo fondamentale per l'uomo, oggi ancor più che in passato, il contatto con la natura che gli dà sostentamento e lo circonda. Il parroco ha voluto sottolineare il carattere di ringraziamento rintracciabile nel gesto della trebbiatura, lo ha fatto richiamando un passo della Sacra Bibbia, dove è scritto di non mietere fino all'argine, perché quello che avanza possa essere dato ai poveri, ai bisognosi e ai viandanti. Il richiamo, l'insegnamento che se ne trae, è che Dio ci dà tanto e ognuno dovrebbe dare qualcosa al proprio fratello. Nell'attesa della prossima rievocazione della trebbiatura auguriamo buon lavoro agli organizzatori.

Alessia Ricci



VIVERE IN CAMPAGNA

Tenuta

Borgo Cancelli

Alloggio in fattoria
Villette Rurali dotate di ogni comfort

(vasca e doccia idromassaggio - solarium - percorso vita/bike)

Contrada Cancelli - 65014 LORETO APRUTINO (PE)

Uffici: Via Mare Adriatico, 31 - 65010 SPOLTRE (PE)

Tel. 085.4971049 - 4973100 - Fax 085.4973085

www.tenutaborgocancelli.com - info@tenutaborgocancelli.com

Cepagatti. Verzulli: Noi in rotta verso i risultati, l'opposizione in viaggio verso... Kandahar

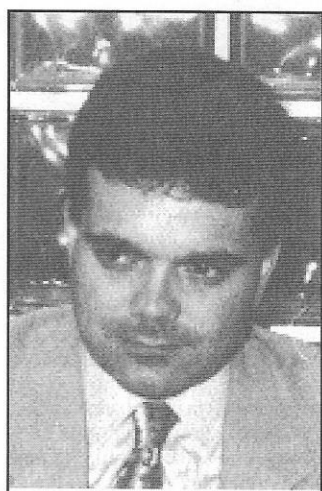
di Luigi Ferretti

Dopo la pubblicazione da parte della minoranza al Comune di Cepagatti di un inserto con il quale sono stati evidenziati numerosi aspetti e problemi della vita amministrativa cittadina il vice sindaco Leandro Verzulli interviene per fornire alcune precisazioni.

Per quanto concerne gli insediamenti produttivi questa amministrazione ha fatto tantissimo, grazie all'attivazione dello sportello unico. Difatti oltre all'ampliamento di alcuni opifici industriali abbiamo favorito l'insediamento sul territorio di parecchie aziende come già sottolineato in passato. Fra le ultime autorizzazioni possiamo citare quella riguardante la ditta TEXO - Meccanica di precisione, la ditta PROVANI - Deposito merci, e tanti altri insediamenti ci saranno nei prossimi mesi sul nostro territorio che sicuramente porteranno in futuro un aumento considerevole dei livelli occupazionali.

In merito all'apertura del Mercato Agroalimentare non è certamente colpa di questa Amministrazione la mancata apertura, poichè l'agibilità è stata rilasciata nel febbraio 2002, quindi già otto mesi fa. Prima non è stato possibile per la mancanza nella richiesta del certificato di prevenzione incendi dei Vigili del Fuoco e l'allacciamento degli scarichi fognari al depuratore.

L'unica cosa che noi fin dal nostro insediamento abbiamo voluto ed ottenuto è l'allargamento della SS 602, l'abbiamo ottenuto firmando un protocollo d'intesa nel Luglio 2001 con la



Leandro Verzulli

Provincia di Pescara facendoci anche carico di una parte della spesa per far sì che si potesse sistemare tutto fino all'ingresso di Villanova, compresa la pubblica illuminazione.

Altro argomento è quello delle tasse comunali, cosa che ci lascia molto perplesso poichè si parla sempre delle stesse cose allo stesso modo, negando anche in alcuni casi l'evidenza. Vogliamo ricordare ai cittadini che nel 1997 la Bucalossi costava Euro 495,00 (Lire 960.000), mentre oggi costa Euro 149,00 (Lire 288.000); che ancora nel 1992 l'appalto per la refezione scolastica costava Lire 8.500 più IVA, mentre oggi costa circa Lire 4.700 più IVA.

Per quanto riguarda l'ICI stiamo mantenendo fede agli impegni presi: dal 5,95 x 1.000 l'abbiamo abbassata al 5,25 x 1.000.

Sono ormai lontani i tempi in cui le tasche dei cittadini cepagattesi venivano "svuotate" da qualche ditta incaricata

(CERIN). La nostra politica sbandierata in campagna elettorale di "riduzioni" delle tariffe comunali va avanti e continuerà su questa strada, tenendo sempre in considerazione le esigenze, i problemi, le necessità e gli investimenti della nostra comunità.

Proprio in tal senso nessuno può negare l'utilità e la realtà di alcuni nostri investimenti, come il palazzetto dello sport i cui lavori sono iniziati, i marciapiedi, sia nel capoluogo che nelle frazioni: in qualche zona erano attesi da tanti anni. E poi depolverizzazioni, sistemazioni di piazze, strade, reti di pubblica illuminazione, parchi pubblici ed altri interventi. Tanti sono i cantieri già aperti e tanti saranno aperti nelle prossime settimane. Il nostro paese trarrà tanti benefici in conseguenza di queste opere che miglioreranno la qualità della vita dei nostri cittadini.

Abbiamo lavorato tanto nel settore sociale e aggregativo sostenendo la crescita e la nascita dei centri ricreativi socio-culturali, realizzando in collaborazione con gli anziani un progetto sociale importantissimo relativo al servizio di custodia e vigilanza davanti alle scuole. Abbiamo creato tre mediateche per ragazzi, promosso soggiorni estivi e montani e tante altre manifestazioni sportive e ricreative. Queste sono realtà, fatti concreti.

Qualche consigliere di minoranza ha parlato di Cepagatti come se stesse parlando dell'Afghanistan (con tanto rispetto per quelle popolazioni colpite da vari conflitti di guerra). Probabilmente quel consigliere aveva appena finito di vedere il

film "Viaggio a Kandahar". C'è stato pure qualche attacco nei confronti dell'amministrazione comunale e di dirigenti di servizio usando parole come "andazzo" che sicuramente non fanno parte della nostra cultura linguistica, anzi, vorremmo sottolineare che se c'è una parola che può essere paragonata a questa amministrazione è "trasparenza". Non è vero che mostriamo indifferenza nei confronti di condizioni di disagio sociale:

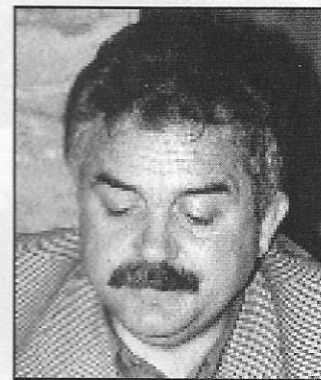
"NOI" alla nostra piazza vogliamo ridare vitalità, "NOI" le situazioni che creano condizioni di disagio e di sofferenza le vogliamo affrontare e risolvere, proprio per questo "NOI ABBIAMO ACQUISTATO DAL COMUNE DI PESCARA LE PALAZZINE MARRAMIERO" cosa che poteva essere fatta anche prima.

Cari Lettori e Cittadini, stiamo mantenendo fede agli impegni presi e proseguiamo fino all'ultimo giorno della nostra legislatura cercando di raggiungere tutti gli obiettivi fissati; sicuramente capirete che per far questo ci vuole lavoro, tempo ed anche un po' di pazienza da parte vostra. Avremo modo di approfondire tanti discorsi nel prossimo futuro. Per adesso vi chiedo scusa per avervi intrattenuto nella lettura e vi ringrazio per l'attenzione, ma era, è e sarà un nostro dovere quello di farvi conoscere fatti e realtà politiche ed amministrative, frutto di un cambiamento o di un "cambio di rotta" che voi, insieme a noi, avete voluto nel Novembre 1998. Siamo sicuri che ne apprezzerete i risultati. Grazie.

CEPAGATTI. Campagna elettorale alle porte Cantò e Sborgia ai blocchi di partenza?

Nello schieramento dell'attuale maggioranza che vinse le elezioni del Novembre 1998 con la lista "Alleanza per Cepagatti" capeggiata dall'attuale sindaco Lino Cantò, che ottenne 3.459 voti contro gli 2.365 della Lista "Progressisti per Cepagatti" guidata dal compianto Nicolino Ciuffi, è ancora presto per parlare di lista e di nomi. La cosa che appare certa fin da oggi è che l'attuale maggioranza dovrebbe ripresentarsi compatta all'appuntamento elettorale della primavera 2003.

E' evidente che la preoccupazione di come comporre la lista alternativa riguarda molto di più la minoranza che tuttavia sembra aver già risolto il problema del candidato sindaco che potrebbe essere il consigliere comunale e provinciale Camillo Sborgia, appoggiato anche da Rifondazione Comunista.



Una sede per il Distretto Sanitario di Cepagatti!

Il Distretto Sanitario di Base di Cepagatti eroga servizi e prestazioni ambulatoriali importanti (cardiologia, oculistica, analisi del sangue, ortopedia, chirurgia, vaccinazioni, medicina scolastica e legale, veterinaria, ecc.). Assolve, inoltre, la funzione di C.U.P. (Centro Unico di Prenotazioni).

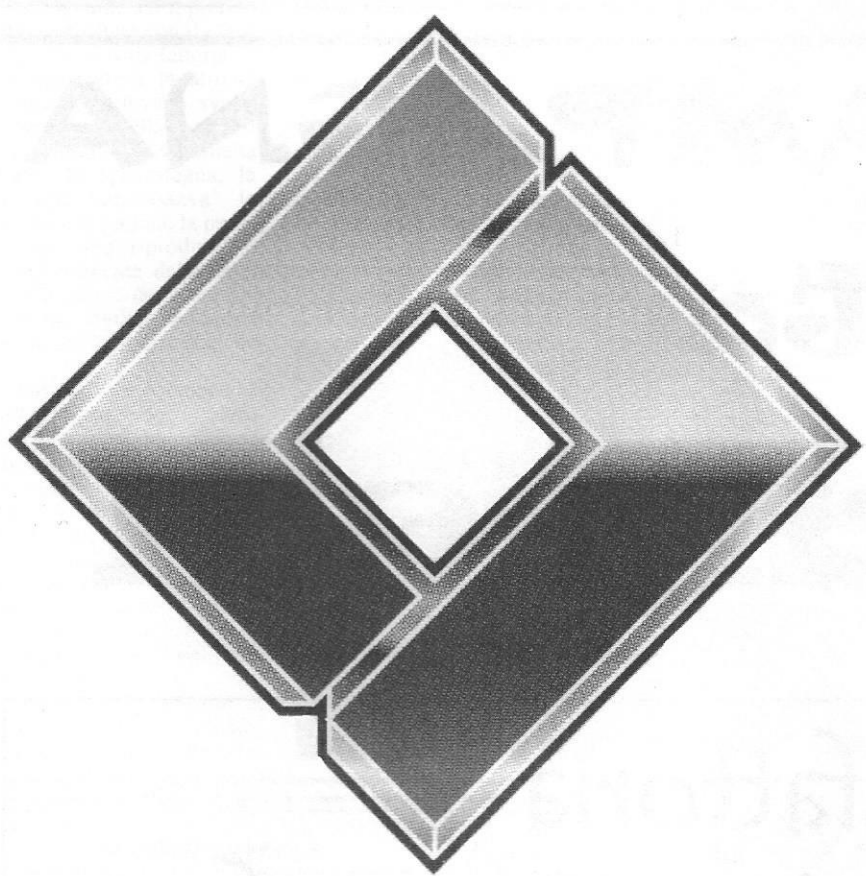
La dr.ssa Romandini e tutto il personale fanno i salti mortali per utilizzare una struttura fatiscente al massimo, arrivando persino alla coabitazione nelle stesse stanze di più servizi.

I Consiglieri Comunali di minoranza hanno sollecitato la Giunta Regionale ad utilizzare tempestivamente il finanziamento ma troppo tempo è trascorso invano.

Siamo convinti che ci sia bisogno di una struttura nuova ed efficiente, che tenga conto del bacino di utenti che va oltre i Comuni di Cepagatti, Nocciano, Rosciano fino ad arrivare a Brittolli.

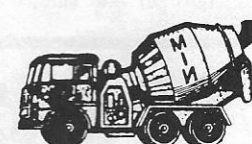
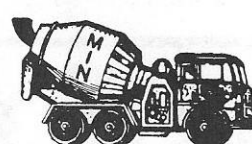
Cogliamo l'occasione per lanciare la richiesta di una postazione del "118" in collaborazione con la sede del gruppo dei volontari della Croce Rossa Italiana che quest'anno compie 10 anni dalla nascita. A tal proposito Auguri e Buon Lavoro.

Camillo Sborgia



**Elettroimpianti
Leone s.n.c.**

**Via delle Contrade, 1 - VALLEMARE (PE)
Tel. 085.9700303 - 085.9700244**



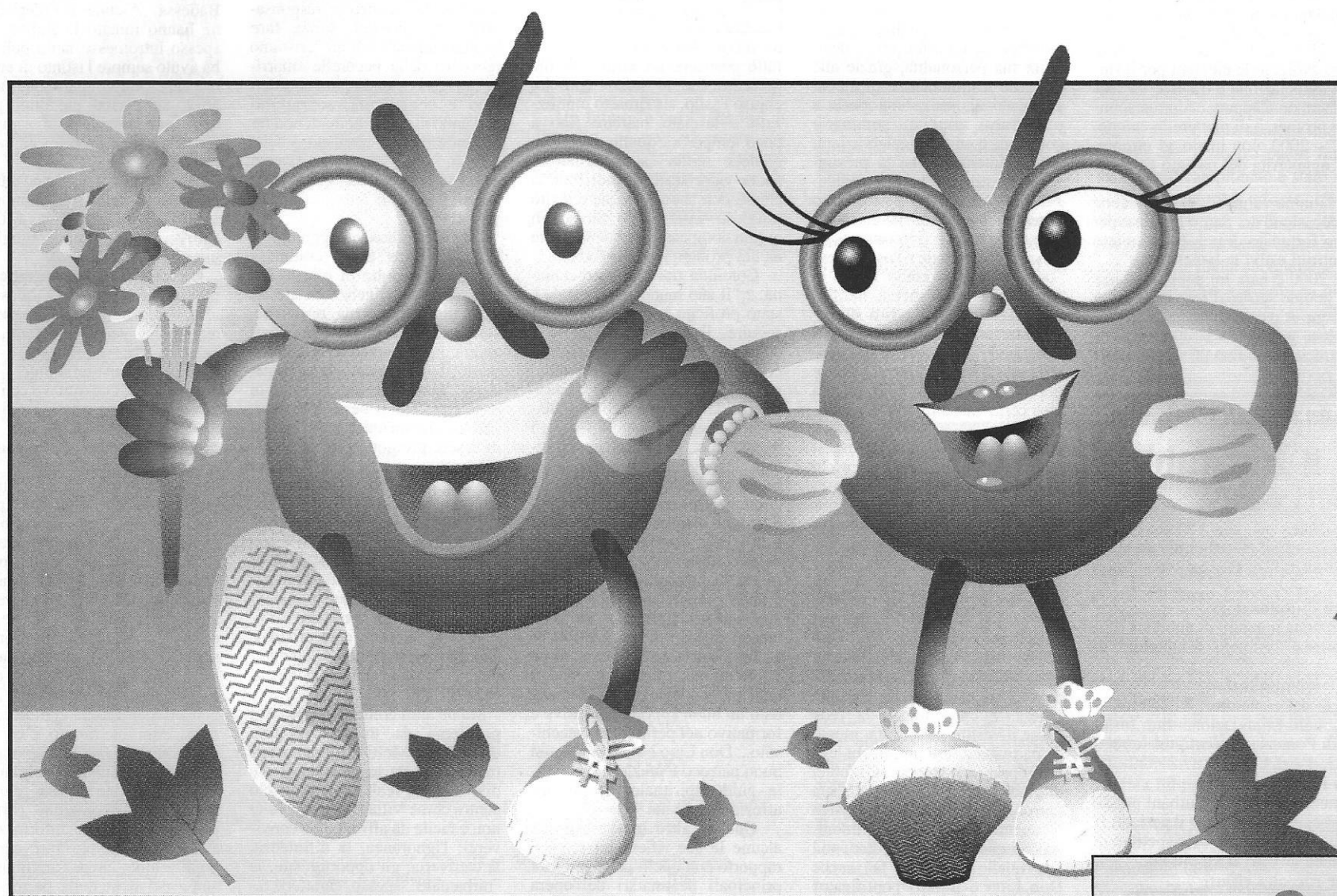
**min
CALCESTRUZZI**

**PRODUZIONE E VENDITA
MATERIALI INERTI
E CALCESTRUZZI**

**VALLEMARE DI CEPAGATTI
TEL. 085/9700116**

Ottica D'Alimonte

OTTOBRE TEST GRATUITO DELL'EFFICIENZA VISIVA



Se hai a cuore il benessere dei tuoi familiari e dei tuoi amici porta anche loro a fare il test gratuito dell'efficienza visiva.


Vieni presso l'Ottica D'Alimonte, riceverai una bellissima sorpresa.



Perchè da noi troverete sempre qualcosa in più...

Ottica D'Alimonte

Qualità e professionalità

Garanzia 

Pagamento rateizzato a tasso 0%



Ottica D'Alimonte - Via Duca degli Abruzzi, 2 - CEPAGATTI (PE)

Tel. 085.974595 - E-mail: cdalimo@tin.it

Catignano in movimento

L'A.S. Cappuccini motore organizzativo cittadino di Giuliano Colaiocco

Grande presenza di pubblico alle manifestazioni estive organizzate dalla locale associazione sportiva "A. S. Cappuccini 2000".

Quest'anno oltre ai classici tornei di calcio l'associazione è riuscita ad organizzare anche una serie di giochi "senza frontiere", coinvolgendo e divertendo uomini e donne di tutte le età.

Il torneo di calcio a 5, diventato ormai un appuntamento annuale da non perdere, al quale ad ogni edizione partecipano squadre con un tasso tecnico sempre più elevato, è stato vinto dalla formazione di casa chiamata "Coco bar".

Tanta curiosità ed un buon interesse è stato suscitato anche dalla prima edizione del torneo di calcetto femminile, con la partecipazione di sei squadre e la vittoria della formazione il "Peschetto" di Rosciano.

"Sinceramente" racconta il presidente dell'A. S. Cappuccini 2000, Luciano Caroso, "organizzare tutte queste serate non è stato così semplice, il tutto è stato possibile solo grazie al grande spirito sportivo e al sacrificio di tutti i soci ed alla collaborazione di alcuni sponsor i quali ringrazio vivamente per la fiducia accordataci".

"Il 30 agosto scorso" continua il presidente Caroso "alla riunione di fine estate, abbiamo ritenuto opportuno svolgere le elezioni per il rinnovo di alcune cariche all'interno dell'associazione e tra esse va senz'altro citata la riconferma del signor Nunzio Cappucci come responsabile del settore calcio a 5, il quale ha promesso di mettere in campo, per il prossimo campionato ASI 2002 - 2003, con inizio ad ottobre, una squadra ancor più competitiva ed agguerrita del passato campionato".

"Inoltre" conclude il signor Caroso, "stiamo valutando anche alcune proposte per fare qualcosa di bello in occasione del Santo Natale e per venire incontro a chi purtroppo è meno fortunato di noi. Infatti, tanto per iniziare devolveremo parte degli introiti estivi in beneficenza".

L'associazione sportiva Cappuccini 2000 è nata tre anni fa, grazie alla grande passione per lo sport ed al grande spirito d'iniziativa di un gruppetto di amici del paese, per la maggior parte residenti nella piccola frazione Cappuccini, dove tra l'altro, grazie alle strutture sportive messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale si allenano e svolgono le loro attività agonistiche e ricreative.

Catignano. Le delibere della Giunta Comunale I conti in tasca a Pantalone

A cura di Giuliano Colaiocco

Acquisto scaffali.

Determina n. 50 del 19.06.02: Fornitura scaffali metallici per archivio uffici comunali. Liquidazione ditta "Cosmetal" di Francavilla al Mare (Ch). Spesa complessiva euro 807,95.

Manutenzione pubblica illuminazione.

Determina n. 60 del 08.07.02: Manutenzione impianti di pubblica illuminazione. Liquidazione ditta esecutrice "Angelo Sinibaldi" di Catignano. Importo euro 112,50 + iva.

Noleggio apparecchi igienizzanti.

Determina n. 62 del 11.07.02: Noleggio dei contenitori e degli apparecchi igienizzanti per gli edifici comunali. Liquidazione ditta fornitrice "Forniture Rentokil Italia S.p.a." di Pomezia. Importo totale relativo al 1° semestre 2002, euro 1.696,33.

Smaltimento rifiuti

Determina n. 63 del 11.07.02: Smaltimento rifiuti solidi urbani presso la discarica del comune di Cugnoli. Impegno di spesa per il periodo 1° luglio-30 settembre 2002 pari a euro 10.329,14 per un corrispettivo di £ 100 al kg di pattume più tassa regionale di £ 35 al kg più iva.

Acquisto materiale per raccolta rifiuti

Determina n. 68 del 12.08.02: Acquisto buste e scope per il servizio di raccolta rifiuti solidi urbani. Liquidazione ditta fornitrice "Ef-Pi" di Montesilvano (Pe). Importo euro 627+iva.

Raccolta differenziata rifiuti

Determina n. 71 del 13.08.02: Servizio di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, periodo giugno 2002. Liquidazione ditta "Mantini" di Chieti per un importo totale di euro 828,49.

Lavori di adeguamento scuole

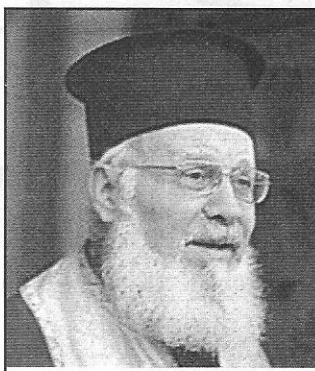
Determina n. 72 del 14.08.02: La voli di adeguamento della scuola elementare e media "G. Pascoli" alle norme vigenti in materia di agibilità, sicurezza, igiene ed eliminazione delle barriere architettoniche. Liquidazione 1° S.A.L. alla ditta "Coredil" di Pianella (Pe) per un importo di euro 32.803,86.

Acquisto carburante Agosto 2002

Determina n. 83 del 03.09.02: Acquisto carburanti per alcuni mezzi di proprietà comunale per il mese di agosto 2002. Liquidazione ditta "Di Francesco" di Catignano per un importo complessivo di euro 798,50.

In morte di Don Lino Bellizzi...

di Peppe De Micheli



Don Lino Bellizzi

(continua dalla prima pagina)

furono svolte dal diacono Luigi Fioriti. Le sue esequie sono state degnamente ricordate con tre celebrazioni funebri, una a Roma dove si sono recati una trentina di fedeli badessani, una nel paese natale di Frascineto e una la domenica dopo il decesso a Villa Badessa dove simbolicamente tutto il paese ha dato l'estremo saluto, con cristiano dispiacere e rispetto, al sacerdote. La sua morte suggerisce quasi naturalmente e doverosamente di tracciare un quadro della sua esperienza pastorale e analizzare lucidamente alcuni tratti più evidenti della sua personalità, grazie alle preziose testimonianze di alcuni parrocchiani, senza sottoporla a pretestuosi giudizi, sommarie condanne o emotive celebrazioni, senza l'intenzione né la presunzione di stilare bilanci o sentenze. Che sia stato un personaggio lo testimonia che anche da morto conserva la sua importanza, il timore reverenziale e l'ossequiosa "omertà" che si erano legate al suo nome ci sono ancora, indifferentemente dai rapporti o simpatie intercorse in vita tra lui e i badessani. Comunque di frequenti la relazione tra prete di paese e popolo è sempre caratterizzata da una certa instabilità e da sentimenti contrastanti ed opposti, con molti che vanno, come si dice, "per partito preso": c'è chi difende il prete in ogni caso, magari solo per il prestigioso abito o per un recondito timore di Dio, l'anticlericale convinto che detesta a priori le vesti religiose e ciò che è legato a loro "facendo di tutt'erba un fascio", il credente censore che attende il parroco al varco per rimarcare ogni suo difetto, il credente ruffiano e "domenicale" che è stoicamente devoto sia al sacerdote che alla chiesa, e che indossa la fede come il vestito della festa, messo da parte nei giorni feriali, chi lega la propria fede troppo agli indici di gradimento del padre della sua parrocchia. E citando un classico "sospetto" popolare che ammonisce "fa quello che prete dice, non fare quello che prete fa" anche Don Lino e il suo "pontificato" badessano non avranno riscosso pareri univoci così che sarà ricordato con sfumature differenti: "Ha avuto sempre un carattere forte e determinato, forse un pò burbero ed egocentrico, ma che è dato e chiesto dal rispetto. A volte, nelle reazioni, dall'abito usciva più l'uomo che il sacerdote, ma sotto la coltre dura c'era un animo più buono e sensibile. La vecchiaia e gli acciacchi fisici lo hanno reso più testardo e spigoloso ma non ha intaccato la dedizione che aveva per Villa Badessa..."

Effettivamente a lui vanno alcuni meriti come quello di aver fatto costruire un asilo infantile (peccato che lo stesso edificio, chiuso l'asilo, sia rimasto inutilizzato e lasciato marcire fino a poco tempo fa), quello di aver in qualche modo salvaguardato e anche valorizzato le tradizioni, la chiesa con le sacre icone e il rito religioso, intervenuto presso gli organi competenti per denunciare alcuni problemi civico-sociali...

Continua poi una parrocchiana...: "Il suo mandato pastorale è stato proficuo per chi l'ha voluto seguire, il suo operato è stato positivo per chi ha saputo coglierne i risultati. Avrebbe meritato più sostegno e riconoscenza da più parte della popolazione, spesso è stato lasciato troppo solo... Ha difeso e valorizzato le nostre usanze religiose, grazie anche alle sue doti di buon comunicatore e ai suoi fitti rapporti con alcune autorità politiche e religiose, docenti ed esponenti della cultura locale nonché con i mezzi di informazione... La sua grande preparazione culturale e la sua acuta intelligenza completano il ricordo di una figura che ha fatto storia, che ha lasciato un vuoto morale e materiale a molte generazioni, alle quali ha anche dato un buon apporto educativo e formativo nei periodi del catechismo... Don Lino è stato per me un buon parroco e preziosa ed erudita guida spirituale, gli resterò affezionata a vita..."

Qualcun'altro invece esprime alcune le sue riflessioni circa il rapporto con quelli che sono tra i principali destinatari dell'opera parrocchiale: i giovani: "I ricordi di Don Lino iniziano alla fine degli anni 70 quando dava le caramelle a noi che giocavamo in piazza o andavamo al catechismo. Le prime perplessità sui suoi metodi educativi, anche se mi tornano in mente più come situazioni simpatiche, le ebbi quando nel "controllare" la nostra vivacità al catechismo usava la mazza della scopa. Più tardi intuì che le doti di paziente, tollerante e caritatevole prete di periferia non fossero sue prerogative: premesso che le responsabilità vanno ricercate anche nella

scarsa predisposizione e volontà di molti ragazzi, lui non è mai riuscito a stabilire un dialogo, un feeling con la popolazione giovanile. Alcuni tentativi di mettere su un bel gruppo parrocchiale ci sono stati, ma sono naufragati perchè non erano animati da una sua costante e reale volontà di creare qualcosa che riunisse ed interessasse i ragazzi. Infatti alle prime prevedibili difficoltà incontrate con gli instabili ed immaturi atteggiamenti adolescenziali, il parroco mollava tutto trincerandosi dietro le responsabilità dei giovani, senza fare qualche tentativo di un "cristiano recupero delle pecorelle smarrite", magari essendo più comprensivo e conciliante, soprattutto cercando in vario modo di non far disperdere chi a quell'età e nelle piccole realtà di paese poteva avere solo in lui una guida e un organizzatore di attività ricreative...

Un altro badessano aggiunge...: "Come padre della comunità poteva fare molto di più: la sua indiscussa intelligenza e superiorità culturale, la sua posizione, con le sue prerogative e le potenzialità da principale se non unico punto di riferimento e aggregazione, quasi gli suggerivano di prodigarsi per il bene del paese, per favorire un'unità, un'armonia, di essere promotore di un attivismo culturale e ricreativo in uno spirito di collaborazione e considerazione reciproca. Un suo grosso limite fu quello di non aver mai offerto una mano sincera a questa piccola comunità, ad essere un buon padre di una famiglia di fedeli, ben disposto e attento verso tutti ma proprio tutti, seguendo quelle regole cristiane che tutti noi e soprattutto un curatore di anime dovrebbe seguire..."

Ma un'altra compaesana vede il problema da una prospettiva diversa...: "Molti suoi atteggiamenti sono da leggere in chiave difensiva, la realtà di un piccolo centro come Villa Badessa a volte non è facile da affrontare e convivere; l'ignoranza, la diffidenza, la cattiveria, gli opportunismi, le "birbantone" spesso caratterizzano le persone e bisogna proprio vedere fino a che punto esse abbiano davvero impedito un'effettiva collaborazione e favorito un clima migliore tra parroco e comunità. Don Lino, come tanti di noi, era fatto un pò a modo suo e bisognava saperlo prendere, tuttosommato ha saputo fare il sacerdote, determinante la sua opera di conservazione, gestione e promozione di tutto ciò che riguardava la nostra cultura e la nostra religione... Parte della popolazione che si è lamentata dovrebbe riflettere sulle proprie responsabilità e prese di posizione; magari scoprirebbe e forse ammetterebbe che i maggiori sbagli non sono proprio del prete!"

Qualunque siano i profili soggettivi che di Don Lino si traccino certo è che un sacerdote come lui sarà difficile riaverlo; un vero personaggio, molto famoso anche nei paesi vicini... Ad esempio molti, conosciuta la mia provenienza, solevano chiedere: "E Don Lino che fa?"... E questo non solo per le sue originali sembianze da tipico curato ortodosso ma perchè molti hanno avuto occasioni di incontrarlo e conoscerlo. Il "pope" (prete in albanese) Bellizzi ha anche scritto un libro su Villa Badessa, al quale ha dedicato anni di ricerca e di elaborazione, che è anche un suo testamento ma forse un prontuario del suo modo di essere...

Una "memoria" storica del paese lo ha visto così: "Un uomo senza dubbio colto, arguto, coltivava molti interessi e molte conoscenze, vantava e faceva valere le relazioni con persone influenti,

finchè la vecchiaia non ha rallentato i suoi ritmi. In un certo senso il prete l'ha fatto ed i suoi interessi per il paese hanno portato qualche buona opera come la sistemazione della casa parrocchiale, la costruzione dell'edificio che ospitò l'asilo, ha curato e tutelato la chiesa e le tradizioni; facendo una disquisizione sulla corrente ecclesiastica, possiamo dire che lui non è stato nè un tradizionalista nè un progressista, ha semplicemente mantenuto i cardini del rito bizantino a Villa Badessa. Alcune caratteristiche ne hanno minato la figura: si è spesso intromesso nella politica, ha avuto sempre l'istinto di ergerci a capo-popolo; particolarmente attivo nei periodi elettorali, puntualmente metteva il suo zampino facendo vere e proprie campagne pro o contro.

E' stato spesso dispotico e troppo amante delle sue opinioni e visioni, che evidenziava tratti egoistici, un ricorrente orgoglio e una ostinata ruvidezza.

Un prete poco "democratico" e molto "aristocratico", quasi di altri tempi, con una benevola attenzione verso i potenti, gli agiati o gli "acculturati" e una minore considerazione per il "popolino", che trattava con distacco, svogliatamente e a cui non disdegnava rivolgersi con frequenti frecciate e toni ironicamente offensivi. Distacco che non lo distoglieva da un'attenzione forse anche "pettola" per i fatti paesani, conosceva bene, compresi i rispettivi retroscena, tutte le famiglie del posto e aveva l'indole di farselle amiche o nemiche. Qualche sua interferenza avveniva anche fuor di paese e diverse lamentele si alzavano a sottolineare... Di stampo "assolutistico" la sua gestione e direzione pastorale, "esclusivista" nell'attivismo socio-culturale; per molti anni ha ridotto i contatti con il vescovo se non ignorato o rivisto le direttive consigliate o impartite, non ha mai chiesto un'attiva collaborazione, partecipazione, condiviso informazioni e decisioni importanti con la popolazione circa l'amministrazione dei beni della parrocchia. Geloso e riluttante ad ogni espressione od iniziativa culturale che non provenisse da lui, sabotò, ignorò e bollò negativamente la locale associazione culturale.

Il popolo è stato con lui fin troppo buono, mai seriamente lo ha contrastato...

Gli ultimi anni della sua vita li ha vissuti lontano da Villa Badessa, ormai le sue condizioni di salute non gli permettevano di restare al suo posto e senza un'adeguata assistenza. La sua assenza si è fatta subito sentire e privata la frazione di una figura pastorale permanente, visto che il suo "vice", il diacono Luigi Fioriti, che risiede e lavora a Roma, solo il fine settimana poteva espletare i normali appuntamenti religiosi. Don Luigi, come ormai viene chiamato in paese, ha sinteticamente ma credo significativamente commemorato Don Lino in occasione della funzione per la sua scomparsa: "I primi anni di collaborazione, quando la diocesi ha deciso di affianciargli un aiuto per lo svolgimento delle mansioni religiose, lui mi accolse con diffidenza e il sospetto come se fossi venuto a sottrargli la parrocchia. Poi ci conoscemmo meglio e iniziamo ad andare d'accordo, io pensai allora di aver davanti uno stanco e vecchio padre dall'animo comunque buono ma con tempra ed intelletto ancora ben pronti... Quando fu ricoverato i nostri contatti furono frequenti... L'ultima volta che lo vidi, mi chiese di Villa Badessa e nelle sue lacrime c'era tutto l'affetto e il legame sincero con il paese di una vita..."

CENTRO STUDI DANZA



diretto da
MELANIA
CIAFARONE
e
STEFANIA
SCORRANO
(diplomate all'Accademia
Nazionale di Danza di Roma)



Via Lago Maggiore, 16/18
Tel. 085.974414
Cell. 338.5050284
329.8118357

CEPAGATTI

SI TENGONO CORSI DI:

- Propedeutica
- Danza classica, moderna, contemporanea
- Ginnastica dolce e posturale
- Hip hop
- Ginnastica estetica
- Power pump, step
- Balli di gruppo
- Ballo liscio

Optica Medori Cepagatti

informazione commerciale

Tradizione e innovazione insieme a professionalità e impegno.

La garanzia di un'antica tradizione familiare.

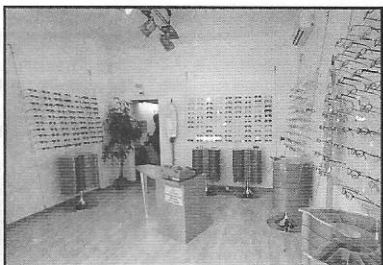
La famiglia Medori inizia la sua attività nel mondo dell'ottica nel lontano 1965 con un negozio di Chieti.

Andrea Medori si diploma in ottica presso l'Istituto di Studi Ottici e Optometrici di Vinci (Fi) nel 1989. Conseguisce poi il Diploma di Specializzazione in scienze optometriche e ottiene una borsa di studio su "contattologia scientifica" nel 1992.

Nel '93 e '94 opera nel Reparto di Optometria del Moorfield Eye Hospital di Londra. Collabora con le maggiori riviste professionali del settore ottico con numerose pubblicazioni scientifiche.

Nel 1996 Andrea Medori, ottico optometrista, dà vita al punto vendita di Cepagatti. L'optometrista è il professionista specializzato e preparato ad effettuare analisi visive accurate e al trattamento funzionale dell'apparato visivo. Non si limita soltanto a verificare l'eventuale difetto ma, esaminando gli occhi nella loro funzionalità, individua la presenza di problemi visivi e altre anomalie, tenendo conto dei vari aspetti comportamentali del soggetto (distanza posturale dal piano di studio, del lavoro, ore impiegate, disturbi accusati, ecc.).

Tradizione e innovazione insieme a professionalità sono le caratteristiche dell'Optica



Medori, un'azienda che ha impostato con la propria Clientela un dialogo costante e amichevole, con l'unico obiettivo di tutelarne il patrimonio più importante: l'«a

vista". Nel negozio di Cepagatti è possibile (non tutti i negozi di ottica sono attrezzati) compiere delle accurate analisi visive optometriche, così come la rieducazione visiva, l'applicazione di lenti a contatto, ecc.

E per quanto riguarda gli occhiali, nel punto vendita Medori si trova un vastissimo assortimento che va dalle "griffe" più prestigiose alle marche più economiche, sia da vista che sole.

Nel 2002 Optica Medori di Cepagatti si è rinnovata con esposizione free services, baby ottica, sala rifrazione-misurazione vista, applicazione lenti a contatto, modernissimo laboratorio elettronico. E' possibile restituire gli occhiali in 1 ora!

Afferma Andrea Medori, titolare del centro ottico di Cepagatti: "Il nostro credo fin dall'inizio è stato: serietà, professionalità e cortesia. Questo ci ha permesso di garantire sempre un servizio di alta qualità ai nostri clienti, che ringraziamo per la loro fedeltà". (E-mail: otticamedori@tiscali.it)

GIBA

**ELETTRODOMESTICI
HI-FI TV CELLULARI
RICEVITORI SATELLITARI**

Via Lago Maggiore, 8
Tel. 085/9749743

CEPAGATTI

Nocciano che si spegne...

di **Peppe De Micheli**

Torniamo ad occuparci di politica a Nocciano dopo che per molti mesi nessuna voce si è levata per accendere il dibattito. D'altra parte è pur vero che nei piccoli centri sono le scadenze elettorali ad animare e risvegliare i moti politici. Torna, dunque la vicenda cittadina con il tono pacato e tranquillo del leader dell'opposizione Aldino Rasetta:

Allora possiamo parlare di un'apatia politica, sembra che durante il periodo amministrativo il dibattito, salvo sporadiche impennate, cada in letargo per lunghi periodi...

"Si questo è riscontrabile nelle discussioni tra la gente, complice tra l'altro anche una legislazione amministrativa che, specie nei piccoli paesi, permette a chi ha vinto di fare e disfare a piacimento e relegare la minoranza ad esercitare un potere di controllo e la facoltà di fare proposte, senza poter effettivamente influire più di tanto sugli indirizzi e sul merito delle decisioni amministrative. Il ruolo del consigliere e del consiglio è poi sminuito dalle ultime modifiche all'ordinamento degli enti locali: la giunta con più poteri, il sindaco con il suo ruolo centrale e il segretario o i responsabili di servizio che hanno un ruolo accresciuto nella macchina amministrativa. Pensare che il consiglio comunale da noi si è riunito solo due volte quest'anno proprio perché viene a mancare la necessità o la richiesta di una convocazione".

Lei fa parte del consiglio come candidato sindaco della lista civica trasversale "Progetto per Nocciano" che non è riuscita ad imporsi sulla lista ancora al governo locale, d'ispirazione "popolare" guidata dal sindaco Di Rupo. E' stata un'alleanza solo elettorale o un "progetto per Nocciano" che continua...

"Dopo le consultazioni ogni gruppo è tornato ad occuparsi delle rispettive questioni e linee politiche, mantenendo tra loro un'unità ed un serio coordina-

mento nell'esplicitare il ruolo di minoranza. Diciamo che la lista vive ancora in me come soggetto politico, essendo io l'unitaria espressione di "Progetto per Nocciano" e rappresentante, in base al voto, di quasi metà delle volontà politiche della popolazione. Tra le forze che componevano la mia lista quindi solo una collaborazione in sede amministrativa e nessun riferimento e volontà circa accordi futuri. Prematuro dire se quell'alleanza piuttosto che un'altra possa ricostituirsi...

E allora su che cosa si concentrano le vostre battaglie: denunce e polemiche contro Di Rupo e i suoi amministratori?

Innanzitutto le nostre attenzioni e le nostre critiche vertono sulle estenuanti attese che accompagnano il pieno utilizzo e un'effettiva destinazione del palazzetto dello sport e del castello, due opere importanti non solo per Nocciano delle quali l'amministrazione ancora sa di preciso cosa fare. Nonostante una delibera di inizio anno preannunciasse l'imminente insediamento della tanto preannunciata scuola di formazione per dipendenti degli enti locali, con un finanziamento della Provincia, non si assiste ancora a nessun tipo di movimento e quel castello resta solo un bella imponente opera che per il momento riesce solo ad ospitare un museo delle arti e non viene valorizzato come meriterebbe. Stesso discorso per il palazzetto dello sport, bella struttura ma con idee poco chiare circa destinazioni più precise e un utilizzo meno sporadico come è accaduto fino ad adesso. L'amministrazione poi nelle sue linee generali sembra che tiri a campare, ironicamente ma decisamente l'abbiamo punzecchiata per il bilancio 2001, chiusosi con un netto utile. Questa è una prova di una mancanza di programmazione, di indecisioni e di scarsa operatività. Questi utili potrebbero concretamente servire a finanziare opere di pubblica

necessità delle quali si hanno sempre bisogno o spingere l'amministrazione, visto che i soldi non mancano, a chiederne di meno ai cittadini. Ad esempio l'aliquota Ici o l'addizionale Irpef potrebbero benissimo subire una lieve ritocco al ribasso e alcune tasse comunali non essere soggette ad aumenti come verificatosi con quella sull'acqua."

E da un punto di vista socio-culturale ci sono vostre rimozioni?

"Anche qui il Comune dovrebbe essere più protagonista e non limitarsi ad appoggiare esternamente chi, come il parroco, è adesso l'unico stimolatore della vita socio-ricreativa noccianese. Il paese appare spento, le attività commerciali annaspiano, gli esercizi pubblici sembrano destinati a peggior sorte, occorrerebbe una programmazione specifica che promuovesse e favorisse l'afflusso di gente con serate, manifestazioni e incontri che rivitalizzino Nocciano."

E Aldino Rasetta invece che profilo traccia delle sua militanza politica?

"L'esperienza politica a prescindere dai risultati è sempre formativa ed utile per chi la vive. Io poi per indole la vivo comunque con tranquillità e con la soddisfazione di impegnarmi negli interessi del mio paese. Facendo politica sono stato sempre chiaro e deciso nelle mie convinzioni, accettando sempre quello che democraticamente le urne decidono, rispettando sempre gli avversari che nella vita normale poi sono dei concittadini con i quali si hanno rapporti in tanti altri contesti."

Tra le tue passioni c'è solo la politica?

"La mia voglia di impegnarmi fa sì che io dia un piccolo contributo anche nel sociale con il volontariato in Croce Rossa e nelle attività parrocchiali come membro del gruppo parrocchiale, il tutto da conciliare con il mio lavoro di normale impiegato e con gli obblighi familiari..."

Un villaggio del Neolitico a Catignano

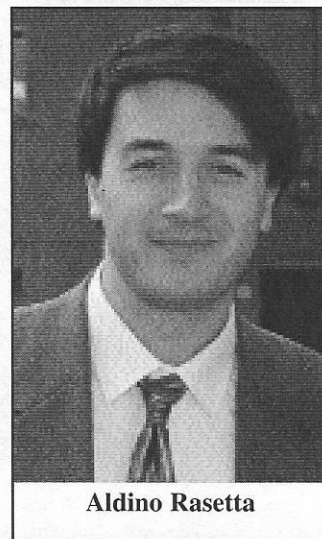
di **Giuliano Colaiocco**

(continua dalla prima pagina)
insediamento risalente all'era "Neolitica", ma per mancanza di fondi gli scavi furono interrotti.

A metà degli anni '90, grazie all'interessamento dell'Amministrazione Comunale e della Sovrintendenza ai Beni Culturali di Chieti gli scavi ripresero sotto la direzione del professor Carlo Tozzi, portando alla luce un vero villaggio Neolitico, ottimamente conservato.

Questa scoperta si rivelò subito di grandissima importanza, in quanto sembra tutt'ora essere l'unico sito presente in Italia, dal quale, considerato lo stato di conservazione è possibile attingere moltissime notizie su come vivevano queste piccole tribù primitive.

Grazie ai nuovi ritrovamenti fatti nel secondo sito, sul quale gli scavi sono iniziati nel 1999 e dove sono ancora concentrati i lavori, si è potuti avere una datazione più precisa sull'esistenza dell'intero villaggio, risalente a circa 6.000 anni fa ed abitato per



Aldino Rasetta

circa 500 anni.

"Dagli oggetti ritrovati e dai residui dei rifiuti" dice Giovanni Boschian, attualmente responsabile del gruppo dei ricercatori dell'Università di Pisa, in assenza del professor Tozzi, "possiamo sicuramente affermare che gli abitanti di questo villaggio furono tra i primi a dedicarsi all'agricoltura, trascurando la caccia, al contrario di quanto accadeva in passato, coltivando farro, grano e legumi e allevando bestiame come bovini, pecore e maiali".

"Inoltre" continua il responsabile Boschian, "in questo sito abbiamo trovato diversi strumenti in selce particolarmente lavorati ed una grande quantità di frammenti di ceramica, minuziosamente decorati, da poter essere definiti di alto artigianato, il che lascia intendere che questi nostri antenati già erano particolarmente interessati anche all'aspetto estetico degli oggetti, quale che fosse il loro uso".

"Anche le tecniche usate per la cottura di questa particolare ceramica a 700 - 800 gradi e la lavorazione degli altri arnesi" conclude Boschian, "ci porta ad affermare che questi uomini erano capaci di intraprendere lo studio di qualsiasi conoscenza tecnica, al punto da poterli definire intellettualmente simili a noi".

Queste tribù, vissute nel periodo neolitico che va dai 7.300 ai 4.000 anni fa, provenivano dall'Oriente e dapprima si insediarono nel sud della nostra penisola per poi risalire pian piano fino ad arrivare nei paesi più a nord del continente europeo,

anche se dai ritrovamenti fatti sembrerebbe che la maggior parte di loro visse nel centro-Italia.

A riprova di questa tesi ci sono i tanti ritrovamenti fatti in Abruzzo e nelle regioni limitrofe. Infatti il villaggio scoperto a Catignano non è l'unico della zona: altri ritrovamenti simili sono stati fatti anche sul territorio di Nocciano e di Rosciano, nella frazione di Villa Badessa.

Tutto questo lascia pensare che i territori adiacenti il fiume Nora, all'epoca erano molto fertili ed ospitali e probabilmente ricchi di materiali utili per la lavorazione della ceramica.

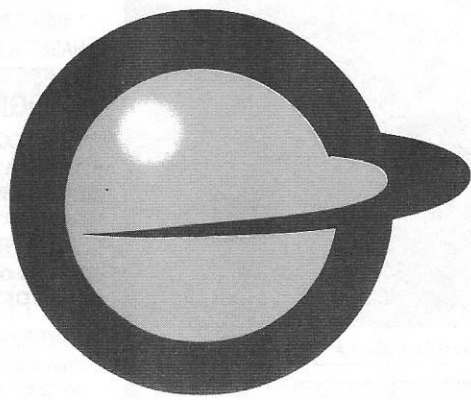
Nel sito sono state ritrovate anche statuette con raffigurazioni umane, lo scheletro di una donna con la presenza di due trapanazioni craniche, quello di un bambino ed una zampa e un cranio di cane.

Parte del materiale riportato alla luce, assieme ad alcune illustrazioni e diapositive, è stato esposto al pubblico in una mostra durante i festeggiamenti che si sono svolti in paese a metà settembre.

Considerata la rilevante importanza che il sito riveste a livello europeo si spera che, grazie all'interessamento delle Amministrazioni locali, tutta l'area venga sottoposta ad efficaci misure di protezione, onde evitare che il susseguirsi di profonde arature, nel giro di pochi anni distrugga totalmente l'intero insediamento.

Per questa stagione gli scavi andranno avanti fino al 27 settembre per poi essere ripresi l'anno prossimo.

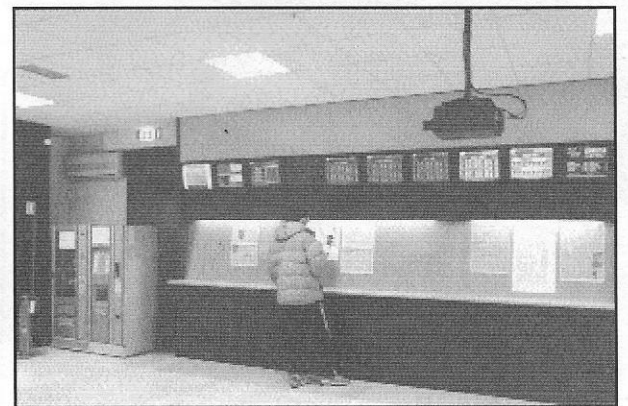
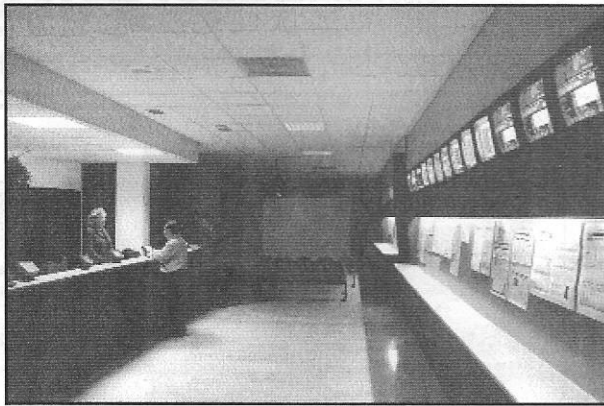
**SCOMMESSE
SPORTIVE
SU TUTTI
GLI SPORT
CORSA TRIS**



**PUNTO
SNAI**

AGENZIA PAKUNDO - S. TERESA DI SPOLTORE

VIA MARE ADRIATICO, 57 (DI FIANCO A OLIMPIC) - TEL. 085.4973100 - FAX 085.4973085



SALE VIDEO CON EFFETTO CINEMA - EVENTI IN DIRETTA

www.pakundopuntosnai.com

AMA: un'associazione per imparare a conoscere i funghi

L' A.M.A. (Associazione Micologica Adriatica) nasce dal bisogno di numerosi raccoglitori di funghi i quali, dopo un primo approccio da neofiti, alla raccolta forsenata ed insensata di specie eduli hanno sostituito la necessità di uno studio serio e concreto. Da qui l'idea di creare in una città di mare lo studio di quella che sembra un'arte tutta montanara. In realtà Pescara esprime un'esigenza in termini micologici inverosimile per una città della costa. Necessità confermata dall'istituzione, ormai da molti anni, di uno dei primi centri per il controllo micologico creati dalla Regione Abruzzo proprio a Pescara. Centinaia sono i controlli micologici effettuati dall'apposito ufficio ed in forte aumento la domanda di corsi di micologia.

Gli abitanti della costa adriatica, discendenti ed eredi di generazioni di persone nate nell'entroterra a stretto contatto con la natura, amano un approccio diretto ed intenso con l'ambiente.

Tanti sono i raccoglitori che nei week-end si recano sui luoghi di crescita e di raccolta di funghi. Da qui la necessità di saperne di più, di studiare quest'affascinante e pericoloso regno dei funghi, a cavallo fra il mondo vegetale e quello animale.

Lo scopo dell'associazione non è quello di preparare dei micofagi, bensì soggetti in grado di studiare, catalogare e salvaguardare la natura nella sua interezza attraverso i funghi. Per questo

chiediamo aiuto a tutto il comprensorio, invitiamo i cittadini a mettersi in contatto con l'associazione ed aderirvi. Preghiamo altri specialisti in materie attinenti alla micologia ed alla natura in genere, a aderire all'iniziativa per arricchire il nostro già nutrito programma di studio.

La responsabilità del settore scientifico è stata affidata al micologo Angelo Tarquinio che si è subito affiancato ad altri esperti del settore. Mario Nobilio, noto micologo dell'area vestina, responsabile del settore micologico del CAI di Penne. Il dr. Gabriele De Laurentiis, micologo ed esperto di tartufi dell'A.R.S.S.A. (Agenzia Regionale Servizi Sviluppo Agricolo) autore di diverse pubblicazioni sulla coltivazione del tartufo in Abruzzo. Il dr. Antonio Buccella medico chirurgo, appassionato raccoglitore di funghi e studioso dell'effetto tossicologico dei funghi.

E' nei programmi del settore scientifico dell'associazione un corso di micologia articolato in più moduli per creare le prime basi per uno studio sostenuto da un'analisi scientifica accurata per la catalogazione delle specie presenti sul nostro territorio.

Non più conoscenza con metodi empirici quindi, ma analisi che scaturisce dalla capacità di interpretare testi di sicuro rigore scientifico.

La disponibilità e la sensibilità verso questa tematica degli amministratori del quartiere n. 5 ci ha indotti a radicarci in quell'area della città.

Ci siamo presentati alla città ed al territorio proponendo una serata micologica presso la sala congressi del quartiere n°5 il 26 settembre.

"I funghi nei millenni tra cucina, farmacopea e tradizioni popolari" è il titolo dell'incontro.

Il tema racchiude l'analisi di un percorso di oltre duemila anni effettuato sui funghi. Le teorie di Teofrasto e Plinio, quelle dei primi scienziati del rinascimento raccontati insieme a detti popolari che traggono origine proprio da loro e che sono arrivate fino a noi in una miscela di scienza, superstizioni e paure. L'uso dei funghi in farmacopea, in cucina e le varie sindromi tossicologiche troveranno posto in questo primo incontro con la città e tracceranno le linee guida per i futuri approfondimenti.

La serata apre contemporaneamente le iscrizioni per il corso di micologia che inizierà giovedì 10 ottobre 2002. Il corso è il primo appuntamento di una lunga e speriamo interminabile serie di convegni che avranno per tema i funghi ed il loro ambiente di crescita. Parleremo di tartufi e della loro raccolta. Cercheremo di sfondare il muro d'omertà e d'occultamento di questa realtà, patrimonio di tutti, usufruita però solo da pochi.

La creazione di una piccola biblioteca con testi di rigore universitario indispensabile per supportare uno studio scrupoloso ed attento di una materia così complessa e pericolosa sarà l'obiettivo parallelo al corso di micologia.

Favoriremo incontri settimanali per lo studio e catalogazione del materiale raccolto e ci sentiremo soddisfatti quanto sentiremo parlare così dell'Amanita phalloides: Non è né buona né cattiva, non ringhia né morde, e non t'inseguirà mai. E' solo mortalmente velenosa per chi se ne ciba. E' sempre tutta presa nella sua azione di degradazione dei residui organici e nel reintegro nell'atmosfera dell'anidride carbonica indispensabile per la fotosintesi clorofilliana.

Quando vai nel bosco non prenderla a calci, abbinare cura e rispetto, perché essa ti permette di respirare.

E' questo il nostro obiettivo, l'uomo in armonia con l'ambiente e le creature che lo circondano.

Il Presidente
Marco Cilli

Per iscriversi all'Associazione Micologica Adriatica e partecipare al Corso di Micologia che avrà inizio il 10.10.2002 rivolgersi presso la redazione de L'Officina

Via S. Angelo, 54 - Pianella
Tel. 085.973260
Cell. 338.6117876

L'Officina

la puoi ritirare gratuitamente presso:

CEPAGATTI

* TABACCHERIA Quisillo Augusto - Via Roma, 20 * OTTICA Medori - Via A. Forlani, 5 * FREE TIME - Via A. Forlani, 3 * BLU EDEN - Via A. Forlani, 9 * NIRO MARKET - Via Roma e Via Dante Alighieri * BAR GELATERIA Fortuna - Via Roma, 82 * GRAN BAR SPORT - Via Roma, 45 * TABACCHERIA D'Amico Pasqualino - Via Duca Abruzzi, 72 * BAR AMATO - Via Duca Abruzzi, 65 * EDICOLA - Via A. Forlani * PIZZERIA "La Sfogliola d'Oro" - Via A. Forlani, 26 * LITTLE BAR - Via A. Forlani, 32 * BAR ROMA - Via Roma, 38 * BAR MISS TRIS - Via R. D'Ortenzio, 38 * CIRCOLO "Il Ritrovo" - Via Dante Alighieri, 32 * SUPERMARKET FILPA CRAI - Via Nazionale, 174 * MARKET "La Bottega di Guido" - Via Santucciono, 26 * EDICOLA BAR "Marzarolo" - Via Dante Alighieri, 106 * La Bottega Del Fotografo - P.zza Roma * OTTICA D'Alimonte - Via Roma, 7 * FARMACIA Via Duca degli Abruzzi

VILLANOVA - BUCCIERI

* FARMACIA Via D'Annunzio * EDICOLA "IL LEONCINO" - Via D'Annunzio, 32 * BAR D'ANNUNZIO - Via D'Annunzio * TABACCHERIA DI PAOLO Emanuela - Via D'Annunzio, 67 * PANIFICIO D'ARCANGELO - Via D'Annunzio * PANIFICIO CAPPUCCI - Via D'Annunzio * BAR BARRETTA - Via D'Annunzio, 76 * RISTORANTE LA ROTONDA - Via Nazionale * BAR TRATTORIA MILU' - Via Nazionale, 220 - BAR RISTORANTE PALLADIUM - Via Nazionale, 47 * SWELL TRICOT - Centro Commerciale MALL

VILLAREIA - VALLEMARE

* BAR PIZZERIA "ONDA BLU" - Via M. Seroa * BAR MILLY - Via M. Seroa, 16 * D'AMARIO GENERALSTORE - Via M. Seroa * BAR EUROPA - Via della Libertà, 5 - BAR L'ANGOLINO

PIANELLA

* VISION OTTICA - P.zza Garibaldi, 7 * DEL BIONDO ORLANDO - Via S. Lucia, 29/a * CRAI SUPERMARKET - Via R. Margherita, 83 * MG MARKET - Via Verrotti, 4 * MACELLERIA CERASA - Via R. Margherita, 50 * Di Mascio Johnny GIOIELLERIA - P.zza Garibaldi, 28 * DI LEONARDO DARIO Elettrodomestici -V.le R. Margherita * FOTO EGIZI - Via R. Margherita * FIORI GIOIA - Via S. Nicola * SOCIETA' OPERAIA - P.zza Garibaldi * TABACCHI PINO - Via Roma * BAR MICHELA - P.zza Vestini * GRAN BAR D'ABRUZZO - P.zza Vestini * BAR GARDEN - Via R. Margherita * TABACCHI Di Marco - V. R. Margherita * BAR DAP - V. R. Margherita * Circolo di Conversazione - V. R. Margherita * PANIFICIO DE IULIIS - Via M. Ungheresi * PANIFICIO DI TONTO - Via R. Margherita * PUB BARREL HOUSE - Via R. Margherita * EDICOLA - Via R. Margherita * EDICOLA - Via S. Lucia * ALIMENTARI DI SANTO - Via S. Martino * SPACCIO SAMBENEDETTO FABIO - Via S. M. a Lungo * LU SPACCE di Fulvio Chiavari - Via Collecinciero * DI PENTIMA Arredamenti - Via S. Lucia

CERRATINA - CASTELLANA

*DISTRIBUTORE CARBURANTI * SUPERMARKET 2000 - Via Trieste * BAR LUCIANI - P.zza del Sole * CIRCOLO DI CONVERSAZIONE - Via Trieste * MARKET RADUCCI - Via Provinciale * BAR VERNA - Via Provinciale

MOSCUFO

* BAR DIODATI * SUPERMERCATO PINA * PARRUCCHIERE GIORDANO - DA GIULIO TRATTORIA - Bivio Casone * BAR GARDEN * FARMACIA DOTT. VALLOREO * EDICOLA FERRI ANTONIO * ALIMENTARI FERRI/DE COLLIBUS * CIRCOLO ANZIANI * BAR L'EQUILIBRISTA - Bivio Casone TRATTORIA DA GIULIO - Bivio Casone - CASEIFICIO DI MEMMO - MARKET SENARICA

ROSCIANO

* ALIMENTARI "IL MERCATINO" * BAR "LA TORRE" * PANIFICIO DI TOMMASO * BAR SANT'ANTONIO * MACELLERIA D'ANTONIO * AGRICOLA SHOP * MINIMARKET TROVARELLI KATIA * MARKET D'ORAZIO MARTA - Villa S. Giovanni * BAR DAYLIGHT Villa S. Giovanni

NOCCIANO

* BAR COLLINA * EDICOLA E MARKET CIPRESSI ANNAMARIA * MACELLERIA RASETTA RITA * BAR CENTRO STORICO * FARMACIA ANTINUCCI MARA * COUNTRY PUB * AGRICOLA TM * BAR Distributore AGIP CERASA

CATIGNANO

* BAR COCO - C.so Umberto * FARMACIA "ROSSANO" - C.so Umberto * RISTORANTE "L'Hostaria di Catignano" -Via Belvedere * BAR PIZZERIA "SPEZIALE" - C.so Umberto * BAR "L'ABRUZZESE" - P.zza Marconi - PANIFICIO ALIMENTARI F.LLI D'AMICO - Via Roma, 26 * SEZIONE COLDIRETTI - Via M. Delle Grazie * GROCE ROSSA - Via A. De Gasperi - RISTORANTE "PAOR" - C.da Cappuccini * RISTORANTE "VILLA CLAUDIA" - C.da Paludi, 19 * MACELLERIA DI GIANVITTORIO - Via Roma

CAPPELLE SUL TAVO

CENTRO - Panificio Di Marzio - Di Michele Market - Di Giampaolo Frutta - Bar Tavo - Bar Universal - Edicola - Bar Café de la Paix - Minimarket - Cartoleria L'Angolo - La Bottega del Caffè - Emporio Vallata del Tavo - Elettrodomestici Antonio Ricci TERRAROSSA: Bar Sprint/Alimentari/Tabacchi - Edicola Charlie Brown - Panificio Foglietta - Market 3R - Bar Trattoria Terrarossa - P.zza al taglio Stella - Ristorante Bar Il Tratturo - Bar Futura

I Comitati per L'ULIVO in assemblea a Chianciano

I Referenti regionali dei Comitati per L'Ulivo si sono riuniti il 14 settembre u.s. presso la sede nazionale di P.zza SS. Apostoli per mettere a punto l'organizzazione di un seminario nazionale sul tema "Per L'Ulivo: un progetto, un metodo" dal quale potranno uscire importanti novità.

Per l'Abruzzo hanno partecipato all'incontro Loredana Di Lorenzo e Luigi Ferretti.

Nel corso del Seminario nazionale che si terrà a Chianciano Terme dal 25 al 27 ottobre 2002 i rappresentanti dei Comitati affronteranno tre temi portanti: 1) Il Progetto. Si cercherà di individuare quale spazio esiste oggi per un Ulivo dei cittadini in rapporto ai partiti del centrosinistra e alla realtà dei movimenti.

2) Il Metodo. Come individuare modalità che permettano una convivenza ed un comune impegno politico che tenga insieme più partiti e associazioni di cittadini e quali procedure definire per la scelta del futuro leader del

centrosinistra allargato, ovvero come regolamentare le primarie.

3) La Rete Territoriale. In che modo i Comitati e le Associazioni per L'Ulivo possono arrivare ad una possibile assemblea costituente nazionale, con quale tipo di organizzazione nazionale e locale, su quali basi lanciare un tesseramento diretto dei cittadini per L'Ulivo, quale rapporto a livello locale con partiti e movimenti, quali forme di autofinanziamento.

I tre temi saranno introdotti da Iginio Ariemma e Pietro Scoppola per quanto attiene al progetto, da Stefano Ceccante e Augusto Barbera per il metodo e le primarie, da Andrea Ferrazzi per la rete territoriale.

L'Abruzzo sarà rappresentato da circa 16 delegati di cui 6 della provincia di Pescara.

L'appuntamento di Chianciano sarà preceduto da seminari regionali nel corso dei quali saranno elaborati documenti politici aperti al contributo delle varie realtà del centrosinistra.



Roma. La manifestazione dei Girotondi a Piazza S. Giovanni.

Roma. Luigi Ferretti e Loredana Di Lorenzo (al centro) alla riunione dei Referenti regionali dei Comitati per L'Ulivo.



Roma, sede nazionale de L'Ulivo. Renato Strada conduce i lavori dei Referenti regionali dei Comitati per L'Ulivo.

RICCI
ELETTRODOMESTICI
Via R. Margherita, 40 - Tel. 085/4470007
CAPPELLE SUL TAVO

L'Officina

ogni due mesi distribuisce gratuitamente 3.200 copie. Nei suoi Comuni è il miglior veicolo di pubblicità. Informazioni e contratti: telefonare 338.6117876

I COMUNI DE L'Officina

- CAPPELLE sul TAVO
N° abitanti: 3.584
- CATIGNANO
N° Abitanti: 1.585
- CEPAGATTI
N° Abitanti: 8.915
- MOSCUFO
N° Abitanti: 3.052
- NOCCIANO
N° Abitanti: 1.633
- PIANELLA
N° Abitanti: 7.548
- ROSCIANO
N° Abitanti: 3.152
- TOTALE ABITANTI
N° 29.469

